



SCALVE

9

Speciale

La nostra storia nelle cartoline illustrate

di Alice Bassanesi

AZZONE
15 Nuove regole
per andare nei boschi

COLERE
19 Cosa bolle
in pentola

SCHILPARIO
22 Indimenticabile
mons. Spada

VILMINORE
26 Nuova vita
al parco di Villa Tagliaferri

Direttore: Franco Belingheri

Direttore Responsabile: Cesare Ferrari

Grafica e impaginazione: my print s.n.c. Clusone - BG

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Massimo Mandarinini, Manuela Morelli, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj.

Segreteria di Redazione: Alice Bassanesi

serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 340 8908856

Fotografie: www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni,
Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni.

Archivi di privati.

Pubblicità: my print Clusone Tel. 0346 25629

Edito e Stampato da:  myprint

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

Amministrazione e Redazione:

my print Via S. Lucio 47 - Tel. 0346 25629

serv.stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

autorizzazione del

Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20.03.2007

Testo disponibile su

www.cmscalve.bg.it

LA RIVISTA VIENE COSEGNATA
GRATUITAMENTE

a tutte le famiglie residenti in Valle
di Scalve.

Copie gratuite della rivista sono a
disposizione anche presso i Co-
muni e la Comunità Montana di
Scalve. Altre copie vengono fornite
agli inserzionisti.

AUGURI!

La scadenza dell'anno 2007 ma anche la
festività del S. Natale sono occasioni per
rivolgere a tutti gli scalvini che leggono
questa rivista ed a tutti coloro che sono
rimasti legati alla loro terra un augurio
sincero e vivo di tante buone cose per il
futuro.

Sono auguri che vengono dal cuore di tutti
coloro che sono stati chiamati a fare gli
Amministratori nella Comunità Montana
e nei Comuni della nostra bella Valle di
Scalve, insieme al direttore ed ai redattori
della rivista.

PER COMUNICARE AGLI SCALVINI

Da questo numero la pubblicità è stata
affidata ai giovani dell'Operazione Mato
Grosso che già passano a distribuire la
rivista. Vi siiteranno nelle prossime settimane
i commercianti e gli imprenditori.

Coloro che hanno promozioni da fare
o attività da far conoscere agli scalvini,
possono contattare direttamente i ragazzi ai
numeri: Stefano 3201910487 oppure Alice
3408908856.

CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 31 ottobre 2007

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	-	1	452	243	209
Colere	1	-	3	2	1151	583	568
Schilpario	3	4	2	1	1294	637	657
Vilminore	-	3	2	4	1.540	745	795
Totali	4	8	7	8	4.437	2.208	2.229

È NATALE!

Questo mese di dicembre, che segna la fine di un anno, come sempre è un traguardo importante. Cose da cancellare e da passare ai ricordi, ma anche sguardo in avanti, nella speranza che le cose vadano sempre meglio.

Gli auguri che faccio, come persona chiamata a rappresentare un po' tutta la Valle di Scalve, sono di diverso tipo:

- **Ai nostri anziani**, in questa Valle che è stata la loro vita e che li accompagna negli anni in un ambiente ben conservato, grazie alla loro sagacia, voglio pensare ad un Natale che li rassereni. Quando ho deciso di impegnarmi nell'amministrazione pubblica, ho assunto l'impegno di dare ai cittadini i servizi che facessero superare tanti disagi della vita in montagna. Questi servizi, che le istituzioni hanno messo in campo per gli anziani, vorrei che fossero sempre forniti con il cuore.

- **Alle nostre famiglie** che in occasione del S. Natale si ritrovano unite, a volte con l'aggiunta di parenti venuti da lontano, le istituzioni guardano sempre con molta attenzione, perché nella famiglia si formano le persone alla vita sociale, scolastica, culturale; al lavoro ed all'impegno verso gli altri. L'augurio per loro è che al loro interno si superino i tanti problemi, anche economici, che le affliggono e che non venga mai meno la comprensione e l'unità tra tutti i componenti.

- **Auguro ai giovani** della nostra Valle un futuro importante. La vitalità dei nostri giovani va liberata da tanti paletti che sono costruiti attorno a loro da mentalità, da comportamenti e guide che non sempre pensano al loro bene. La nostra Valle ha bisogno dei suoi giovani, per l'apporto che essi possono e debbono dare alle istituzioni, ai servizi, all'economia locale. Voglio augurare che i tanti giovani, impegnati in giro per le città d'Italia o nel mondo, per studio o lavoro, al ritorno qui nelle loro famiglie, valutino le opportunità di lavoro e di sviluppo che potranno trovare nella nostra Valle per rivitalizzarla con la loro presenza. Che il Natale di casa nostra lasci comunque nel loro cuore l'impegno a restare sempre "scalvini doc".

Il mio augurio di Buon Natale e di Buone Feste, a nome di tutti gli amministratori della Valle di Scalve, sono per tutti gli scalvini e tutti i lettori di questa rivista, i quali seguono le vicende di casa nostra con tanta attenzione.

Auguri!

Franco Belingheri

Presidente della Comunità Montana di Scalve





Comunità Montana di Scalve

Franco Belingheri
Alberto Arrigoni
Gianmario Bendotti
Luciano G. Bettoni
Claudia Ferrari

Presidente
Vicepresidente e Assessore ai Servizi Sociali, Sanità e Agricoltura
Assessore Attività Culturali e Ambiente
Assessore Lavori Pubblici
Assessore al Turismo E Sport

Orari di apertura al pubblico lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8.00 alle 12.00
il martedì e venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00

Via A. Acerbis, 2 Vilminore di Scalve Tel. 0346/51133 Fax 0346/51662 E-mail info@cmscalve.bg.it



Azzone

Edoardo Bettoni
Achille Lenzi
Pierantonio Aquini
Stefano Morelli
Ornella Pizio

Sindaco
Vice Sindaco e Assessore all' Ambiente e al Patrimonio
Assessore al Turismo
Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Assessore alla Cultura, al Lavoro e ai Servizi Sociali

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00

P.zza Caduti e Dispersi, 1 Azzone Tel. 0346/54001 Fax 0346/53777 E-mail info@comune.azzone.bg.it



Colere

Franco Belingheri
Mirella Aquini
Cirillo Belingheri
Omar Belingheri
Gabriele Bettineschi

Sindaco
Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
Assessore ai Servizi Tecnici e Viabilistici
Assessore al Bilancio e Sviluppo Attività Produttive
Assessore all'Ambiente, all'Urbanistica e alla Programmazione

Orari di apertura lunedì-martedì-mercoledì-giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00
venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 17.45 sabato 8.30 - 12.15

Via Tortola, 54 Colere Tel. 0346/54061 Fax 0346/54417 E-mail info@comune.colere.bg.it



Schilpario

Gianmario Bendotti
Marco Grassi
Raffaele Mora
Tiziana Bonaldi
Alessandro Capitanio

Sindaco con Delega Assessorato Cultura
Vicesindaco, Assessore All'urbanistica, all' Edilizia, alla Polizia Locale e alla Viabilità
Assessore ai Lavori Pubblici
Assessore al Commercio-artigianato e all'istruzione Pubblica
Assessore alla Cultura

orari di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,00

P.zza Card. Maj, 1 Schilpario Tel. 0346/55056 Fax 0346/55275 E-mail info@comune.schilpario.bg.it



Vilminore

Giovanni Toninelli
Patrizio Bonomi
Angelo Tagliaferri
Mattia Tagliaferri
Gianattilio Perego

Sindaco
Assessore vice sindaco con delega ai lavori pubblici
Assessore con delega all'edilizia
Assessore con delega alle politiche giovanili e lo sport
Assessore con delega all'istruzione, cultura e turismo

Orari di apertura al pubblico da lunedì sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30

P.zza Papa Giovanni XXIII Vilminore di Scalve Tel. 0346/51014 Fax 0346/51694 E-mail info@comune.vilminore.bg.it

UNA STAZIONE SCIISTICA PER I GIOVANI

Paolo Vigani è un giovane che la neve la sente scorrere nelle vene. Il brivido delle discese sul crinale della Presolana lo ha portato a scegliere di fare il professionista legato alla stazione sciistica di Colere, dove da due anni cura in particolare l'immagine della stazione e soprattutto organizza eventi e manifestazioni con la collaborazione delle società sportive legate alla neve. Con l'inizio della stagione sciistica 2007/2008, è la persona che più di tutte può dirci il polso della situazione. Ha trovato qualche minuto per rispondere alle nostre domande.

Quali sono i commenti degli sciatori sulle piste di Colere?

I commenti più favorevoli sono certamente per l'ottima neve e la buona manutenzione delle piste; la splendida cornice naturale in cui si trovano i nostri clienti, oltre alla cordialità dei servizi alberghieri dei nostri rifugi.

I commenti meno favorevoli sono per la scarsità di parcheggi, anche se ultimamente abbiamo fatto molto per migliorare il trasporto dei clienti, ampliando il numero delle corse del bus navetta verso la partenza della seggiovia.

Colere attira sempre più giovani sciatori. Come mai?

L'interesse è per la pista di snow board, o meglio ski cross e snowboard cross. È una pista innovativa e divertente, permette di immergersi con gli amici in un'atmosfera di gara ad eliminazione come nelle gare di moto cross, sicuramente non adatta per principianti, ma utilizzabile in completa sicurezza

visto che da quest'anno sarà completamente recintata e vi si potrà entrare solo con il casco protettivo. In caso non lo si abbia appresso, gli addetti alla BAZ SNOW&RACE che gestisce il PARK, li fornirà gratuitamente in prestito. Da quest'anno il PARK si arricchirà di tre salti, di un rail ed un box per le evoluzioni, con sci da freestyle e snowboard.

Il PARK, come la vicina pista di allenamenti per sci club, avranno la possibilità di essere interamente innevate dal nuovo impianto di innevamento programmato.

E la nuova pista sul territorio di Vilminore?

La pista VILMINORE è sicuramente il nostro nuovo fiore all'occhiello. Lo scenario di Conchetta, la quota e l'ottima esposizione, garantiscono un innevamento ottimale. Le sue dimensioni

e le nuove reti di protezione impiegate la rendono divertente e sicura. I cambi di pendenza e di direzione sono la vera attrazione di questa pista fantastica!!!

Inoltre il tratto Anale, addolcito durante la scorsa estate e inclinato in modo da formare una parabola in uscita verso l'innesto della pista sottostante, permette ora di essere affrontato con più sicurezza e con meno problemi di innevamento.

Giudizio: pista impegnativa ma davvero divertente!!!

Che vantaggi possono trarre i coleresi dalla presenza degli impianti di sci?

Secondo noi la stazione offre al paese ed ai suoi abitanti importanti occasioni di business. La stazione crea movimento per il commercio in tutta la valle. Le strutture ricettive come alberghi o b&b non sono a sufficienza. Non capisco perché i coleresi non costruiscono più alberghi, residence e B&B. Se ben organizzati, potrebbero lavorare molto bene. Ora sembra che nel panorama ricettivo inizi a muoversi qualche progetto interessante venuto da fuori. Chissà che un giorno non ci si possa sedere ad un tavolo e pensare magari ad un trasporto pubblico/privato più ecologico. Con un coinvolgimento della stazione, dei commercianti e dei comuni, si potrebbero costruire parcheggi lontani dal centro abitato e fornirsi di bus elettrici, come nelle migliori stazioni dell'arco alpino.

Come sta la neve all'inizio di stagione?

La stagione è iniziata sotto i migliori auspici, per ora con neve artificiale in Polzone (campo scuola) e con 40 cm di neve fresca a quota 1800mt e 100 cm a quota 2200.

Speriamo si possa chiudere il primo di maggio o comunque dopo il periodo pasquale.

Costa molto sciare a Colere?

Il prezzo dello ski pass va dai 10 euro dei bambini ai 25 euro per gli adulti (festivo) e 8 / 18 euro per il feriale, bambini fino a 5 anni gratuito.

Le tariffe più vantaggiose sono sicuramente quelle legate ai gruppi con più di 15 persone dai 10 ai 20 euro e ai pacchetti ski pass + pasto 25 euro (feriale)

Il 1° e il 3° martedì di ogni mese le donne sciano gratis!

Walter Belingheri



LA NOSTRA STORIA NELLE CARTOLINE ILLUSTRATE

Piero Mariani si è trasferito da un anno a Schilpario. Prima abitava nel milanese e a Schilpario ci veniva come turista. Adesso i turisti li accoglie nella tabaccheria vicino all'oratorio, che ha rilevato dopo il suo trasferimento qui. Come in tante tabaccherie, accanto ai tabacchi si vendono anche le cartoline, sia di Schilpario e, più in generale, della Valle di Scalve.

Un tempo le cartoline dimostravano ai destinatari rimasti in città, di essersi ricordati di loro durante la vacanza. Venivano utilizzate per mandare messaggi, per un saluto ma anche per descrivere il paese, il clima, il paesaggio, gli abitanti. A tutti sarà capitato di avere sottomano delle vecchie cartoline scritte dalle città o dai paesi. In ognuna c'è in breve una piccola storia di una vacanza. Nei testi bisognava essere brevi perchè, per un certo periodo, i postini contavano anche le parole. Se si superava un certo numero, la cartolina veniva considerata lettera e quindi si pagava un francobollo maggiorato. Per evitarlo, qualcuno si faceva furbo: scriveva in caratteri piccolissimi sotto i francobolli e di tanto si faceva una freccia perchè il destinatario capisse che doveva cercare di strappare il francobollo e leggere le parole importanti nascoste sotto. Questo avveniva soprattutto per le cartoline "d'amore" dove i cuoricini si sprecavano.

Questa tabaccheria, che è la più antica di Schilpario, ha cambiato diversi gestori. Ognuno di loro ha modificato ovviamente il modo di gestire. Si è passati dal primo "Sale e Tabacchi", quando il negozio vendeva anche sale (preziosissimo come l'oro perchè serviva anche per conservare gli alimenti), alle vendite di francobolli e quindi alle cartoline e poi i giornali e via via scorrendo. Non si è mai smesso di vendere cartoline, per cui qui sono passate vedute storiche del paese, che registra ogni anno dei cambiamenti. Le cartoline non erano solo del paese ma anche della Valle di Scalve. Particolari dettagli della Via Mala erano richiestissimi dai villeggianti e da quanti giungevano d'inverno e non avevano mai visto la strada scavata nella roccia in veste invernale. Alcune di queste cartoline sono finite ora sul mercato dell'antiquariato a prezzi molto alti. Se ne fece una mostra



proprio a Schilpario qualche anno fa, facendo scoprire a tutti l'importanza che esse avevano un tempo.

Era la stessa tabaccheria a commissionare le vedute del paese a qualche tipografo e quindi ai fotografi che venivano in zona con macchine sofisticate (per l'epoca), aspettando di avere la luce e la stagione giusta. In bergamasca c'erano alcuni fotografi specializzati nella produzione di queste cartoline.

Non a caso le ultime cartoline che sono state stampate riproducono vedute "antiche", paesaggi scalvini visti attraverso le foto di qualche anno fa, magari in bianco e nero. Seguendo questo interesse dei turisti, la tabaccheria si è ora occupata della stampa di cartoline legate alla manifestazione

ne “Antichi Mestieri”, che si svolge a alla Āne di ogni anno.

Un giro d'affari, quello delle cartoline, che sembra resistere anche all'avvento delle nuove tecniche di comunicazione, SMS compresi. Purtroppo in alcuni paesi della nostra Valle le cartoline non vengono più vendute. Sono scomparse non soltanto dalla tabaccheria, ma anche dagli ufĀci informazione e dai negozi, dove invece un tempo venivano vendute normalmente.

Nelle località turistiche più note l'espositore delle cartoline c'è in moltissimi negozi anche ora, perchè a volte i turisti le acquistano anche se non le spediscono, specie se fatte bene. L'attività della tabaccheria continua ad essere legata, come in passato, alla vendita del sale. Ovviamente le sigarette sono quelle maggiormente commercializzate. Non risulta molto diminuito il consumo dei tabacchi rispetto all'inizio della lotta al fumo. L'unico elemento che ha fatto calare leggermente il consumo è stato il divieto di fumare nei luoghi pubblici. Per il resto, le scritte che ricordano quanto il fumo faccia male alla salute di tutti, scritto su tutte le confezioni di sigarette, sembra non aver toccato la coscienza di alcuno. Accanto alle sigarette continua ad essere venduto anche il tabacco, che però non è più sciolto ma esclusivamente confezionato. Per gli anziani sicuramente continua l'usanza del “tabaccare”, nel senso di aspirare il tabacco dalle narici, usanza che però non viene raccolta dai più giovani. Accanto al “Sale e Tabacchi” il negozio ha un buon viavai di clienti interessati all'acquisto di giornali.

A quanto sembra, in proporzione al numero di abitanti di Schilpario, di quotidiani se ne vendono abbastanza. La tabaccheria continua ad essere un punto di osservazione privilegiato per quanto riguarda la tipologia di turisti e villeggianti. Il signor Mariani sull'argomento ha molto da dire, essendo stato lui, stesso un villeggiante di Schilpario per tanto tempo.

“Secondo me i villeggianti vengono nella nostra Valle per godere della natura ed del paesaggio di cui si innamorano. Io stesso non ho avuto nessun problema a passare



CANTONIERA DELLA PRESOLANA (m. 1300) - Veduta generale



dalla provincia milanese alla Val di Scalve. Di una valle così non ci si può che innamorare!”

Alice Bassanesi



Schilpario m. 1135 -

Stazione arrivo cabinovia con massiccio Pizzo Camino m. 2492

CONTRO LE TASSE, AMMINISTRARE SENZA SPRECHI

“I debiti del Comune e della Chiesa non hanno mai rovinato il sonno di qualcuno”. E’ il detto che si ripeteva Åno a poco tempo fa, quando non era molto noto come si amministrano le istituzioni, come il Comune o la Parrocchia. Certo, la Parrocchia ha un sistema economico diverso dal Comune e non ha vincoli di bilanci e di direttive statali da seguire.

E’ risaputo che invece il Comune eroga una serie di servizi alla collettività, attraverso le decisioni assunte con proprie deliberazioni, con leggi o direttive della Regione, dello Stato e di altri enti superiori. Tutti questi enti prendono soldi tramite le tasse e poi erogano servizi ai cittadini attraverso l’organizzazione diretta oppure attraverso i Comuni oppure con Ånziamenti a fondo perduto o mutui agevolati.

Tutto questo fa riferimento, alla Åne, alla Finanziaria dello Stato, una legge che ogni anno detta le risorse per l’anno successivo stabilendo dove collocare i soldi di tutti per far funzionare tutto lo Stato.

Quando i soldi scarseggiano, lo Stato chiede ai Comuni di arrangiarsi a trovare risorse proprie per garantire i servizi per i propri cittadini. Per questo i Comuni debbono imporre ai propri cittadini nuove tasse per partecipare al pagamento di spese correnti relative ai servizi di cui godono tutti (acqua, strade, riÅuti urbani ecc.).

Ecco perch  la politica, gli organi istituzionali come il Parlamento, il Governo e tutte le decisioni assunte a livello

superiore interessano direttamente i cittadini! Ecco perch  i cittadini debbono interessarsi di politica, dal momento del voto e poi per tutta la vita. Bisogna sfatare il detto che: tanto sono tutti uguali! No, la democrazia consente di scegliere. Tocca a chi sceglie valutare se il rappresentante del popolo che   scelto, fa i propri personali interessi o quelli del territorio in cui opera o quelli generali della comunit  civile.

Se c’  una aumento della pensione o si rinnova un contratto di lavoro con un piccolo aumento della paga, spesso scattano subito aumenti di molti servizi: gas, luce, acqua, immondizie, tasse, addizionali IRPEF. Tutto questo anche da parte dei Comuni, perch  dallo Stato arrivano sempre meno soldi, per cui gli amministratori si trovano di fronte ad una decisione dif cile: tagliare i servizi o aumentare le tasse.

Qui subentra la sensibilit  e la capacit  degli amministratori di gestire queste risorse per evitare sprechi non soltanto contingenti ma anche per il futuro. Dipende dagli amministratori se sono capaci anche di cercare altre risorse, magari anche dai privati, per realizzare opere pubbliche utili per tutti. Ma oggi   necessario pensare anche ad investimenti che non abbiano poi da richiedere spese di gestione per gli anni futuri. Mettersi insieme tra pi  comuni vicini per evitare doppiioni di strutture spesso super ue   un modo per evitare di tartassare i cittadini e di gestire invece con capacit  un Comune.

Romano Belingheri

NUOVA LEGGE IMPEGNATIVA PER LA MONTAGNA

  stata pubblicata la nuova legge regionale in favore della popolazione che abita in montagna. La nuova legge porta il numero 25 ed   stata pubblicata sul Bollettino Uf ciale della Regione Lombardia il 18 ottobre. Al di l  dei dettagli sul suo contenuto, si pone l’obiettivo di sostenere un ruolo attivo della montagna, di chi la gestisce, la usa e la popola, in quanto componente importante dell’economia, della societ , della cultura e del PIL lombardo. Favorisce un rafforzamento dell’attivit  delle istituzioni operanti nei territori montani a partire dai Comuni e dalle Comunit  Montane, in modo da rispondere innovativamente anche alla nuova domanda di servizi al sistema sociale ed economico. Intende far venir voglia di “abitare in montagna” per essere presidio istituzionale di questo territorio che costituisce il 40% della Regione. Per questo andranno garantiti servizi pi  adeguati ed ef cienti per la popolazione. Attraverso il consolidamento di un vero e proprio “Sistema Montagna” la Lombardia d  un contributo anche all’evoluzione della legislazione nazionale ed europea in materia.

La consapevolezza di risorse sempre pi  esigue suggerisce nuovi criteri anche nell’assegnare contributi, privilegiando interventi organici al contesto complessivo, quali opere

strutturali individuate secondo una logica di sistema, che parta dalla conoscenza del territorio e delle sue esigenze. Fin qui nulla di nuovo, rispetto alle indicazioni fornite Ån dalla prima legge sulla montagna e sulle Comunit  Montane, obbligate a suo tempo a fornirsi di una propria programmazione socio-economica. La nuova legge prevede che la Regione provveder  alla programmazione e piani cazione degli indirizzi di tutela e sviluppo, mentre le realizzazione andr  a chi opera e vive sul territorio, meglio se in forma collaborativa e associativa.

In pratica la legge dice: Io Regione ti d  gli indirizzi verso cui tendere, poi tu abitante della montagna, provvedi a realizzare questi obiettivi.

E i fondi? Beh, quello   tutto un altro discorso. Saranno reperiti di anno in anno. Sta di fatto che comunque saranno sempre pi  premiate le Comunit  Montane che sapranno presentare programmi e progetti concreti per lo sviluppo dei propri territori, per fornirli di servizi necessari ai propri valligiani. Per la Valle di Scalve   un impegno importante. Negli ultimi anni gi  si   fatto molto per reperire risorse. La nuova legge premier  ancora di pi  chi continuer  ad avere idee e voglia di fare per la propria gente.

WuBi

IL LATTE SCALVINO: LA LATTERIA SOCIALE

(segue dal numero precedente)

La costituzione della Latteria Sociale Montana di Scalve ha segnato in maniera importante questa fase di ristrutturazione del settore e di rivalutazione sia delle risorse agricole sia dello stesso territorio della Valle. Ancora oggi il Caseificio di Vilmaggiore è un punto di riferimento ed una garanzia per quanti in passato hanno fatto una scelta coraggiosa.

L'atto costitutivo della Latteria Sociale Montana di Scalve fu redatto il 25 Gennaio 1968, presso i locali dell'Albergo Brescia, dal Notaio Fausto Begnis. In quella sede fu nominato presidente del sodalizio Morandi Carlo (n. 1939), che ricoprì tale carica fino al 1991.

Nel redigere lo statuto della costituenda società cooperativa, grande rilevanza fu data a due obiettivi ritenuti prioritari:

La raccolta, lavorazione, vendita del latte e dei suoi derivati;

L'acquisto collettivo delle materie utili all'agricoltura, al fine di distribuirle ai soci alle migliori condizioni economiche possibili.

Il processo, che avrebbe poi dato vita alla fondazione della Latteria Sociale, venne portato avanti da alcuni agricoltori del Comune di Vilminore, incoraggiati dall'allora Veterinario Condotta dott. Simoni e sostenuti dall'opera dell'ex farmacista dott. Italo Branca, che si occupò di garantire soprattutto sicurezza e trasparenza nella gestione delle Ananze.

Non avendo a disposizione né una struttura di proprietà della società (che verrà inaugurata solo nel marzo del 1969), né un dipendente casaro, la lavorazione del latte era effettuata a turno dai diversi soci, presso i locali di una Latteria Turnaria del paese di Vilminore.

L'iniziativa incontrò dapprima la critica di molti agricoltori che, restii ad ogni cambiamento e innovazione, non vedevano di buon occhio la costituzione di una cooperativa agricola e reputavano il progetto troppo pretenzioso. Ma i fatti ci dicono che dopo solo pochi mesi di attività del caseificio, visti i primi introiti finanziari, le richieste di entrare a far parte della neonata latteria si moltiplicarono; esse provenivano soprattutto da agricoltori del Comune di Schilpario. Già tra la primavera del 1968 e l'inverno dello stesso anno si contavano 20 richieste di accettazione per altrettanti nuovi soci.

Dal Comune di Azzone (dotato di due latterie turnarie) la consegna del latte fino alla frazione di Vilmaggiore è sempre stata discontinua (soprattutto nel periodo invernale): ciò ha contribuito a disincentivare l'aggregazione di nuovi soci provenienti dal territorio azzonese.

Per gli allevatori del Comune di Colere, alla difficoltà dei collegamenti andavano ad aggiungersi condizioni ambientali non certo favorevoli all'agricoltura e all'allevamento (a Colere si doveva ricorrere con frequenza, più che in altre

contrade, al pascolo degli armenti nel sottobosco, a causa della carenza di pascoli idonei).

Di seguito si riporta una breve cronistoria delle vicende più significative legate alla storia della Latteria dopo la sua fondazione.

Durante il primo consiglio della neonata società cooperativa, tenutosi il 2 Marzo 1968 presso la trattoria "Rifugio Presolana", si decise di acquistare l'attrezzatura di seconda mano per la lavorazione del latte presso la ditta "Glesio Frandi di Tione (VC)", approfittando anche dei benefici previsti dalla legge 27/10/1966 n. 910; la latteria si accollò così un mutuo di cinque milioni di lire. Il passo successivo fu quello di dotarsi di un furgone per il trasporto del latte.

L'inaugurazione della Latteria avvenne il 3 marzo 1969. L'edificio ospitante i locali di lavorazione del latte venne reperito al pianoterra di una casa privata in costruzione a Vilmaggiore, paese sito nel cuore geografico della Valle di Scalve. Date le caratteristiche dell'insediamento e la disponibilità di macchinari, si riusciva a lavorare giornalmente circa 5-6 quintali di latte. La neonata Latteria

soffriva però l'assenza di una cella frigorifera e di idonei locali per la stagionatura del prodotto finale; per ovviare a tali carenze vennero utilizzati a tale scopo i locali-cantina di una dismessa macelleria a Vilminore. Nel frattempo le domande di accettazione di nuovi soci aumentavano.

Nel dicembre del 1969 si decise di acquistare due nuove caldaie da 5 q. ed una da 7 q.

Nel febbraio del 1975 venne approvato il progetto dell'edificio nel quale doveva trasferirsi la Latteria; l'insediamento era dotato di locali lavorazione del latte, spaccio, stagionatura e macello.

Nel 1991 la carica di presidente della "Latteria Sociale Montana di Scalve" passò da Carlo Morandi a Guido Morzenti, allevatore di Tavena (Vilminore), che la mantenne fino al 2006, quando gli succedette Luciano Bettoni, l'attuale presidente.

Nell'arco di questi anni si sono susseguiti diversi e validi tecnici casari, sia valligiani sia forestieri: colui che però ha tentato di avviare un razionale studio dei prodotti caseari della Valle è stato il giovane lodigiano Angelo Frosio, giunto fresco di diploma conseguito presso l'Istituto Sperimentale del Caseificio di Lodi. Di lui parleremo più diffusamente nel prossimo numero della rivista.

Valentina Zucchelli



Immagini tratte dalla pubblicazione: "Prodotti in Val di Scalve" - Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia - Comunità montana Valle di Scalve - a cura di Angelo Frosio, 1976".

AL VIA LE OPERE PER SALVARE IL TERRITORIO

La Valle di Scalve registra sul suo territorio molti luoghi pericolosi per la tenuta del terreno. La sua conformazione e le piogge frequenti molto spesso fanno danni. Da parte delle istituzioni si chiede un intervento energico per salvaguardare il territorio ma anche tutto ciò che sta intorno, a partire dalle persone. Sulla base di questa esigenza, negli anni decorsi si sono fatti molti studi sulle varie situazioni di pericolo, con una serie di elaborati fatti di esperti. Per ogni sito a rischio frane o di dissesto idrogeologico è stata compilata una scheda con le indicazioni degli interventi da fare. Dagli elaborati è emerso che la nostra Valle è classificata ad elevato rischio idrogeologico.

Dagli studi bisognava passare ai fatti concreti. Questa volta ci siamo.

Due mesi fa la Comunità ha presentato al Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Lombardia uno studio di fattibilità relativo ai bisogni concreti, anche sotto il profilo economico, per mettere in sicurezza i siti pericolosi. Lo studio prevede una spesa complessiva di € 8.591.000,00 (circa 16 miliardi delle vecchie lire). Una cifra elevata ma che evidentemente è stata ritenuta giusta.

Si è stabilito di affrontare il problema individuando una serie di priorità nell'intervento, secondo questo quadro:

Priorità 1 – Località Bueggio e Torrente Povo dove si registrano fenomeni di erosione nel fondo e sulle sponde del Povo. Presso la centrale si sono registrati anche fenomeni di scalamamento dei muri, con possibilità di esondazioni e quindi rischio per fabbricati ed impianti.

Priorità 2 – Torrente Rino e abitato di Colere, dove l'asta del torrente registra fenomeni di erosione del fondo e del-

le sponde, impedendo di chiudere le frane secolari. Alla periferia del paese si è registrata la presenza di episodi sondativi e di allargamento di alcune frane, fino a lambire i fabbricati.

Priorità 3 – Località Valnotte e Torrente Nembo. La sponda destra del torrente si sta erodendo specie in occasione di forti piogge, con rischio di frane e di dighe naturali sul letto del fiume.

Priorità 4 – Località Roncadizzo e Torrente Dezzo presso la frazione di Dezzolo. L'instabilità dei versanti idrografici sono aggravati da nuovi fenomeni di erosione, per cui sono necessari interventi al fine di evitare la formazione di dighe naturali sul fondo del torrente.

Il Piano è stato ritenuto di immediata fattibilità anche per l'urgenza degli interventi. È stato approvato ed è stata assegnata una prima somma per avviare immediatamente i lavori. Sono stati erogati ben 1.000.000,00 di euro per l'esecuzione delle opere che ora saranno progettate in via definitiva sulla base delle priorità.

Per la Comunità Montana è un grande risultato. Sono stati pochi gli enti che erano pronti con progetti di fattibilità, per cui la Valle di Scalve ha potuto godere del finanziamento grazie alla sua efficienza.

“È una bella notizia per tutta la Valle ed è un bell'augurio per il futuro 2008” dice il Presidente Dr. Franco Belingheri. Infatti nei prossimi anni dovrebbero proseguire i finanziamenti, garantendo quindi alla Valle di Scalve un consistente investimento per il territorio. Ora si avvieranno le progettazioni e le approvazioni degli elaborati per il successivo appalto delle opere. Potranno partecipare anche le imprese locali.

PROSEGUE L'IDEA DI ECOMUSEO

La presenza di neve sul percorso che collega Cima Bianca al Rifugio Albani non ha permesso la prevista risalita verso il Villaggio dei Minatori e i 1900 metri d'altitudine dell'area del celebre rifugio e quindi si è avuta una modifica nel programma di presentazione del progetto Ecomuseo delle Orobie “La strada Verde e la strada Valeriana”. A parte questo contrattacco, tutto si è svolto regolarmente e al coordinatore dell'Ecomuseo Massimiliano Mandarini è stato affidato il compito di illustrare il pregevole programma di rivalutazione turistico-culturale che comprende la vasta zona che si estende dalla Valle Seriana, alla Valle di Scalve ed alla Valle Camonica. Presenti alla giornata introduttiva il presidente della Comunità Montana di Scalve (ente capofila del progetto) e sindaco di Colere Franco Belingheri; Walter Sala responsabile di Secas, l'assessore al turismo della Comunità Montana Alta Valle Seriana; il vice presidente del Cai regionale ed il presidente del Cai bergamasco oltre ai sindaci di Losine (Bs), Parre, Arde-

sio, Vilminore di Scalve ed Azzone con i vice sindaci di Valbondione, Gromo, Vilminore e Colere. L'incontro, come ha sottolineato Franco Belingheri, ha rappresentato un'importante occasione per sollecitare gli enti che aderiscono all'Ecomuseo a produrre materiale e ideare proposte che si possano inserire nel programma d'intervento. Il tutto finalizzato alla creazione di una sorta di associazione che raggruppi tutte le realtà, sia pubbliche che di natura privata, che gravitano nelle zone toccate dall'idea Ecomuseo.

L'Ecomuseo delle Orobie, già finanziato in prima battuta a livello regionale per 100 mila euro, fornisce ad ogni comune inserito nell'iniziativa la possibilità di poter usufruire, in forma del tutto gratuita, di uno studio di fattibilità che può rappresentare il primo passo verso una volontà di rivalutazione da destinare ad edifici storici o luoghi particolarmente importanti dal punto di vista ambientale.

B.

EDIFICI OBBLIGATI AL RISPARMIO

Per chi sta per costruire la propria casa e per chiunque vuole comunque realizzare un edificio di carattere privato o pubblico, l'Europa obbliga ad attuare alcune opere utili per il risparmio energetico.

Ogni edificio verrà classificato così come avviene attualmente per gli elettrodomestici, suddivisi tra classi A,B,C ecc. Ovviamente anche il valore degli immobili cambierà, a secondo della classificazione in quanto la loro gestione sarà più conveniente. Si è già calcolato che le costruzioni classificate in classe A verranno a costare dal 5 al 15% in più, che verranno recuperati sul risparmio energetico. Esisterà quindi una vera e propria certificazione da cui sapremo quanto costerà mantenere quell'abitazione.

Ecco alcune caratteristiche:

- una casa in classe A consuma il 30% in meno rispetto ad una casa convenzionale (che oggi si fa rientrare nella classe D o F).
- una casa in classe B consumerà il 50% in meno.
- una casa in classe A consumerà il 70% in meno

Esiste anche la classe A+ che si contraddistingue perché la casa consuma l'85% in meno rispetto ad una casa convenzionale.

Facciamo un esempio concreto? Un'abitazione di 100 mq. costruita in modo tradizionale e quindi classificata in Classe F probabilmente consuma circa 1600 litri di gasolio

all'anno. Una classe di pari superficie di classe A consuma invece 300 litri di gas all'anno!

Per far rientrare un'abitazione nella classe A si applicheranno sistemi passivi e attivi che non contemplano soltanto l'isolamento delle pareti ma anche l'applicazione di tecniche per evitare dispersioni termiche sull'impianto di riscaldamento. I vetri, oltre che doppi, avranno caratteristiche tali da incrementare il calore del sole che vi batte sopra. Ci sono altresì un'altra serie di interventi più mirati e indicati in appositi progetti di termotecnici abilitati.

Ogni fabbricato dovrà avere un proprio libretto con le caratteristiche degli interventi fatti per il risparmio energetico, con la classificazione e con le norme di manutenzione in modo che chi abiterà gli edifici costruiti per risparmiare sull'energia applichino poi tutti gli accorgimenti del caso e seguano delle regole ben precise.

E' previsto che sulle case vengano applicate delle targhe in cui viene attestata la classificazione dell'edificio, accertata dai tecnici.

Le nuove regole sono già in corso ed in questi mesi i fabbricati in corso di costruzione dovranno adeguarsi per rientrare nelle norme europee. Per i tecnici, c'è nuovo lavoro e pure per gli uffici comunali, anche se parte degli adempimenti saranno demandati a studi esterni ed a organismi riconosciuti dalla Regione.

LA LUCE IN GALLERIA

Dopo 40 anni, la prima galleria della Via Mala sarà illuminata. I lavori sono iniziati appena sono stati conclusi quelli di posizionamento delle reti di protezione sulle pareti della strada che collega la Val di Scalve con la Valcamonica. Per fortuna che in questo caso non si è resa necessaria la chiusura della strada ma soltanto l'installazione di un semaforo per consentire il traffico a senso unico alternato.

Le opere consentiranno di rendere luminoso questo tratto di

strada che finora creava molti problemi soprattutto ai ciclisti, visto che all'interno si faceva completamente buio.

Le opere sono state affidate ad una ditta specializzata e si pensa che entro qualche settimana possano essere conclusi. Ci saranno poi i collaudi, gli allacciamenti all'ENEL e quant'altro sarà necessario per poter usufruire del servizio.

Anche in questo caso il finanziamento dell'opera è avvenuto su iniziativa della Comunità Montana di Valle Camonica, visto che il tratto di strada rientra nel perimetro di quella Valle.

TORNA IL GIRO D'ITALIA

La Val di Scalve tornerà ad essere protagonista di una tappa del Giro d'Italia. E' il Giro del 2008 che partirà a Palermo nel mese di maggio, per raggiungere Milano. Come avvenuto nel 2004, il Giro percorrerà in salita il Passo della Presolana dopo aver attraversato la Valle di Scalve proveniente dal Passo del Vivione e prima ancora dall'Aprica. Questa volta percorrerà anche la nuova strada della Valnotte.

Sarà ancora la Promoeventi di Giovanni Bettineschi a fornire alla Gazzetta dello Sport, organizzatrice dell'evento, tutto il supporto logistico e tecnico necessario per dare ai corridori ed al seguito della più grande corsa italiana la migliore assistenza.

Il 30 maggio l'arrivo della tappa è previsto al Monte Pora

dopo che i corridori avranno affrontato l'Aprica, il Vivione e la Presolana. Si dice che la tappa non è difficilissima. Ma sarà difficile quella del giorno successivo. Infatti la partenza della tappa di sabato 31 maggio avverrà a Rovetta con arrivo a Tirano dopo aver superato il Mortirolo ed il Gavia.

Nelle scorse settimane i responsabili del Giro d'Italia hanno effettuato i sopralluoghi con Promoeventi per dare le indicazioni sulle "cose da fare" per garantire il buon esito della corsa.

Ovvio che anche quest'anno il tifo degli scalvini sarà per il loro convalligiano Paolo Savoldelli.

W.

PER GIOVANI CON BELLE IDEE

Nella Terra del Fuoco in Argentina, all'estremo sud del mondo, la media dei 45 mila abitanti è di 20 anni! Fino agli anni '80 la città non aveva più di 6.000 abitanti. Questa trasformazione e questo ringiovanimento è avvenuto a seguito di alcuni incentivi forniti dalle autorità locali ai giovani che volevano mettersi in proprio e che in quel territorio (a 3.000 Km. dalla capitale) hanno accettato di insediarsi. La località ha affiancato, al turismo di passaggio, le attività artigianali legate a laboratori di elettronica di cui si servono molte multinazionali.

La Valle di Scalve ha tutte le caratteristiche per avviare il suo sviluppo mettendo insieme la risorsa del turismo con le possibilità di business nell'artigianato ed in altre attività cosiddette leggere.

La preparazione scolastica dei giovani non può e non deve essere sfruttata esclusivamente al di fuori della Valle. I genitori scalvini che hanno fatto studiare i loro figli con grandi sacrifici, spesso li vedono fuggire in città per trovare un impiego, magari precario, ma pur sempre adatto alle proprie tendenze e conseguente alla propria formazione scolastica. E' una grave perdita non solo economica ma anche culturale per la Valle e la sua popolazione.

Si sta ora pensando di trovare un rimedio. L'idea è venuta a Progescal, la società che ha il compito di creare le condizioni per sviluppare le attività imprenditoriali nel nostro territorio. Durante l'estate ha stimolato gli scalvini ed i villeggianti a guardare le "cose che servono" sul nostro territorio.

Ora tocca ai giovani in cerca di prospettive di occupazione, ma soprattutto di soddisfazione economica, organizzare queste attività che sono richieste da chi abita la Valle o da chi sceglie di venire a visitarla. Alcuni esempi di "sfruttamento" di alcune particolari attrattive della Valle stanno

dimostrando che vale la pena seguire questo filone che dà soddisfazioni economiche. Certo, non è il posto fisso, ma consente di vivere e godere della propria terra, con buoni risultati.

La Progescal, con l'impegno degli amministratori della Comunità Montana, hanno coinvolto economicamente e tecnicamente la Camera di Commercio, la Provincia e la Banca Popolare in una operazione che è stata chiamata "Incubatore d'impresa".

Chi ha un'idea, che ritiene possibile sviluppare per farne un'attività economica, avrà attorno a sé una serie di esperti e tecnici che gli forniranno per i primi 2 anni l'assistenza necessaria. In pratica verrà tenuto sotto controllo, sia per verificare se le sue scelte sono valide, sia per cercare finanziamenti e perfino il modo di commercializzare il proprio prodotto o il servizio organizzato.

Seguendo i consigli degli esperti, sarà possibile sviluppare in concreto l'attività e procedere quindi anche al suo ampliamento, fino all'autonomo sviluppo.

Sono interessati a questo progetto soprattutto i giovani tra i 18 ed i 35 anni ma anche tutti i figli di titolari di attività commerciali ed artigianali che pensano di riposizionare le aziende paterne con un rilancio nel momento di assumerne le redini.

Certo, ci vuole un particolare impegno, ma le soddisfazioni di tipo economico non potranno mancare.

L'iniziativa verrà illustrata in un Convegno presso la Comunità Montana previsto per i primi di febbraio, con la partecipazione dei giovani ma anche di alcuni degli esperti che hanno già ottenuto ottimi risultati in realtà territoriali vicine alla nostra.

Progescal

CLUSONE TAGLIATA FUORI

C'è voluto uno Sindaco scalvino nel Comune di Clusone per realizzare un progetto che era stato abbozzato fin dagli anni '60 e che era stato poi accantonato. È in via di completamento la variante di Clusone, che da Rovetta giungerà direttamente alla zona delle Fiorine. In questo modo Clusone verrà raggiunta soltanto da coloro che vogliono recarvisi, evitando il traffico che attualmente in alcuni casi crea delle code.

L'opera era stata prevista fin da quando era Assessore alla Viabilità il geom. Giuseppe Gasparini, che in Val di Scalve molti ricordano certamente per la sistemazione della strada per il Dosso e per Azzone, oltre ad alcuni interventi importanti sui paravalanghe. I commercianti clusonesi avevano



osteggiato l'opera ritenendo che la tangenziale avrebbe danneggiato le attività commerciali della cittadina. Ora la Provincia ha finanziato e realizzato l'opera che ha un costo complessivo di € 15.000.000,00. La Ditta appaltatrice ha messo in campo tutte le proprie attrezzature per fare in modo che i lavori possano essere conclusi al più presto. Per la prossima

primavera certamente gli scalvini che si recheranno a Bergamo avranno accorciata la strada e soprattutto potranno evitare il traffico di Clusone. La tangenziale avvicinerà anche il futuro ospedale del Gropino alla nostra Valle. Con la realizzazione dell'opera la cittadina di Clusone avrà nuove opportunità di sviluppo non soltanto nel centro storico ma anche attorno alla nuova arteria.



SCEDATO IL PATRIMONIO ARTISTICO SCALVINO



Con decreto Regionale nr. 19443 del 20/12/2005 veniva assegnato alla Comunità Montana di Scalve, nell'ambito del finanziamento DOCUP Ob. 2 Mis. 2.5, un contributo di €. 80.000,00 a fronte di una spesa complessiva di €. 100.000,00 per la realizzazione dello "**Studio di fattibilità relativo al rilievo, censimento, schedatura del patrimonio di architettura tradizionale alpina e degli antichi sentieri per una mobilità turistica sostenibile**".

Lo stesso è stato realizzato da un team di professionisti, appositamente incaricati ed è stato completato e consegnato alla Comunità Montana in data 10/08/2007.

Il team, che già ha collaborato in più occasioni con la Comunità Montana di Scalve per progetti di carattere ambientale, è costituito dal *Gruppo bicubo*, composto dagli architetti Alessandro Beber, Giancarlo Beltracchi e Fabio Bonetti, con la partecipazione del Dott. Naturalista Gianbattista Rivellini e della soc. Eurisko Uomo Ambiente s.r.l.

Lo studio di fattibilità è stato articolato sviluppando diversi aspetti, che sono stati approfonditi in modo da poter essere tra loro integrati e da poter essere a loro volta sviluppati con i sistemi informatici più avanzati, grazie alla georeferenziazione di tutti i dati raccolti e alla loro restituzione sotto forma di database di facile ed intuitiva consultazione.

- Un primo aspetto riguarda il *censimento e la schedatura del patrimonio di architettura tradizionale alpina*, per il quale sono stati rilevati tutti i manufatti di architettura rurale dell'intera valle (compresi i ruderi), per ognuno dei quali è stata creata una scheda analitica rappresentativa dello stato di conservazione attuale ed una analisi valutativa dello stato di conservazione. Dal censimento effettuato si contano n. 456 edifici, opportunamente schedati, fotografati e rilevati.

- Sotto il profilo ambientale e culturale, lo stesso procedimento ha interessato i *roccoli*, che sono stati trattati come categoria a parte e corredati da ulteriori schede valutative relative all'impianto arboreo.

- Sono state predisposte le *Linee Guida* funzionali al recupero, risanamento e ristrutturazione dei manufatti rurali, volte alla gestione, conservazione e miglioramento del territorio e del patrimonio edilizio, per **promuovere l'integrità ambientale scalvina**, valorizzando gli aspetti estetici e paesaggistici caratteristici. Sono state studiate azioni volte ad **incentivare** il recupero e riuso

del vasto patrimonio rurale storico della Valle, in questo senso le Linee Guida protendono all'utilizzo delle tecniche tradizionali, di materiali naturali riferiti alla bioedilizia e all'uso di fonti di energia rinnovabile.

- La quarta tematica affrontata coinvolge il *patrimonio degli antichi sentieri*, che costituiscono la maglia storica dei collegamenti della Valle di Scalve, che mettono in relazione paesi, alpeggi, valli limitrofe. Gli obiettivi sono stati quelli di restituire in forma grafica i tracciati con i dati georeferenziati rilevati, verificare lo stato di manutenzione dei percorsi stessi, creando anche per essi delle schede di analisi ed ottenere uno strumento

utile a possibili sviluppi di percorsi di tipo turistico e di cartografie specifiche.

- Sono state sviluppate quindi le *planimetrie tematiche* in sovrapposizione alla CTR scala 1/10.000, riportanti tutti i dati acquisiti, con l'implementazione di ulteriori informazioni di carattere territoriale, quali le aree destinate ad alpeggio, le aree a parco, i SIC, le ZPS, le zone a vincolo idrogeologico e le aree agricole e silvo-pastorali, sarà inoltre possibile, non appena sarà ufficializzata la cartografia catastale in formato informatico, implementare ulteriormente queste carte con i dati catastali dei terreni.

- Sono stati infine proposti due *Progetti pilota* per una mobilità turistica sostenibile, che già sfruttano le potenzialità di questo nuovo strumento, unendo le potenzialità di alcuni percorsi con quelle del patrimonio edilizio rurale, per formulare proposte di possibili circuiti esemplari da inserire nell'offerta turistica della valle e che racchiudono sia i principali aspetti promossi dalla filosofia dello studio di fattibilità, sia specifici aspetti culturali ed ambientali della tradizione locale da valorizzare e divulgare.

La campagna di rilevamento e l'analisi eseguita dalle cartografie ottenute ha dimostrato la possibilità di aprire un interessante nuovo sentiero ad altissimo valore panoramico, in alternativa a quelli che già oggi portano alla Corna Buca.

Le progettualità, valutate nella fase ideativa, attraverso vari incontri, hanno portato a sviluppare azioni che possano creare un circolo virtuoso, economicamente indipendente ed autonomo, anche se incentrato comunque su attività didattiche, espositive e culturali, volte a creare un'economia legata al turismo, alla ricettività ed alle





risorse territoriali, come la silvicoltura, le coltivazioni di piccoli frutti o piante officinali, le energie rinnovabili (in specifico le biomasse) e l'uso di materiali, caratteristici dei luoghi, per interventi di bioedilizia.

Tra le proposte più incisive presentate nello studio, vengono segnalate:

- Trasferimento ed implementazione dei dati del censimento effettuato sugli edifici rurali e sui sentieri storici in **piattaforme GIS, per un uso interattivo tramite internet**, volto ad incentivare il turismo e le attività legate all'e-commerce;
- Un percorso didattico ricreativo denominato **"Il sentiero dei roccoli e la segheria Furfi"**;
- Un percorso didattico turistico denominato **"Percorsi d'alta quota, biodiversità e silvicoltura"**.

La fase analitica è stata strutturata in maniera utile e funzionale alla redazione di successivi progetti, da presentare ai diversi Organismi, per la richiesta di fondi necessari alla realizzazione di interventi per la valorizzazione del territorio della Valle di Scalve.

La Comunità Montana di Scalve è oggi in possesso di questo lavoro, che diviene strumento di gestione del territorio, valido per sviluppare valutazioni semplici e complesse, tanto per scopi di carattere prettamente amministrativo, quanto per lo studio di progetti inerenti lo sviluppo locale agricolo, commerciale e turistico. È importante sottolineare l'attenzione posta nei confronti degli aspetti ambientali trattati, che il futuro strumento esecutivo dovrebbe tutelare, aspirando alla gestione di un ambiente rurale che mantenga il proprio carattere di omogeneità quale preponderante identità qualitativa.

Alessandro Beber

POSTE ITALIANE **SEMPRE PEGGIO**

Per Poste Italiane la situazione continua a peggiorare: nell'ambito del recapito della corrispondenza, è quasi di un centinaio la carenza di personale non precario riscontrata a Bergamo e in provincia. In tutta la regione non va meglio. Dal 3 Åno al 29 dicembre in tutta la Lombardia la SLC-CGIL ha proclamato uno sciopero degli straordinari per cui la situazione si aggraverà ancora di più per la concomitanza delle spedizioni natalizie di auguri e quant'altro.

Si sciopera perché:

- il personale ± insuficiente, mancano strumenti e mezzi, i locali non esistono o sono inadeguati;
- l'azienda copre la sua incapacità di riorganizzare il settore del recapito, procedendo unilateralmente e non rispettando gli accordi;
- il servizio è sensibilmente peggiorato soprattutto nei nuovi Centri di Recapito già implementati;
- così facendo si mette in discussione l'occupazione, dentro e fuori Poste Italiane;
- **la Lombardia è una regione importante, che rischia di pagare un prezzo alto per le responsabilità e le inefficienze dell'azienda;**
- le condizioni di vita e lavoro sono peggiorate e l'azien-

da è impreparata di fronte alla liberalizzazione.

"Nonostante tutti gli sforzi da parte sindacale per sollecitare chi di dovere, nonostante tutti i reclami della cittadinanza e l'impegno delle istituzioni, dobbiamo registrare un pericoloso peggioramento del servizio del recapito della posta in tutta la Regione e in particolare nella provincia bergamasca" ha detto Carmelo Ilardo della SLC-CGIL di Bergamo. **"Il servizio di consegna della corrispondenza non ± assicurato con l'attuale organizzazione e le risorse dell'azienda. Quasi un centinaio sono, ad oggi, le carenze di personale non precario: le continue immissioni di personale a tempo determinato non risolvono il problema e non fanno altro che riproporlo ogni due mesi, alla scadenza dei contratti atipici. Molti comuni hanno la posta ferma negli ufici postali: mancano le persone che la recapitino nelle case dei cittadini. Invitiamo i sindaci dei comuni in cui vengono sporti reclami a visionare la posta ferma. Un esempio su tutti: a Ghisalba abbiamo rilevato 1.500 chili di giacenza, non solo di stampa, ma anche di bollette e corrispondenza ordinaria. Abbiamo segnalato l'accaduto, ma non sembra interessare all'azienda."**

Francesca Ghirardelli - CGIL

Da sempre ASMEA
fornisce elettricità
e gas ai bresciani.

fidati DI CHI conosci.

ASMEA

è più vicina

alle richieste e alle aspettative dei bresciani. I nostri sportelli in città e in provincia sono a vostra disposizione per tutte le necessità, con la consueta cortesia ed efficienza.

ASMEA

è più disponibile

con proposte concrete e innovative studiate "su misura" per rispondere alle esigenze delle famiglie.

ASMEA

è più conveniente

con tariffe che premiano la voglia di risparmiare, con l'affidabilità del servizio, con la trasparenza e la praticità di un'unica bolletta e un solo fornitore, per l'elettricità e per il gas.



La fedeltà premia sempre!

Numero Verde
800 011639
CLIENTI DOMESTICI

ASM Energia e Ambiente
Via Lamarmora, 230 - Brescia

www.asmea.it
info@asmae.it

FESTA DEI NONNI

Anche quest'anno il Gruppo di Promozione Turistica ha dedicato particolare cura all'organizzazione della Festa dei Nonni, che considera una delle principali manifestazioni fra le tante che si svolgono nel corso dell'anno. E' rivolta ai nonni in quanto scrigni di saggezza e di esperienza da trasmettere ai nipoti ed anche agli altri abitanti della nostra comunità.

La scelta della data è stata azzeccata: domenica 30 settembre, con una bella giornata di Ane estate. E' iniziata con l'incontro in Chiesa per la celebrazione della S. Messa alle ore 10, animata dai canti e dalle letture e delle preghiere dei fedeli a cura dei ragazzi e delle catechiste. Seguiva il pranzo presso l'Oratorio, preceduto da un breve intrattenimento dei bambini della Scuola

d'Infanzia guidati dalla maestra Alessia Merli. Bella la poesia recitata per la circostanza.

Il profumo delle leccornie preparate dai volontari del G.P.T.A. inondava la sala da pranzo e subito sono arrivate le portate. Bellissimo il momento del pranzo. Personalmente ho percepito un senso di contentezza e di serenità sul volto dei nonni seduti a tavola con i propri nipoti.

A ricordo di questa giornata i festeggiati hanno avuto in regalo dei piccoli crociAssi in legno acquistati presso un negozio del Mercato Equo e Solidale dalla Presidente del Gruppo Mara Bettoni.

Cari nonni, all'anno prossimo!

Rossella Bettoni



Massaggio Shiatsu



Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici

Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.

via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)

Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818

NUOVE REGOLE PER ANDARE NEI BOSCHI

Dal primo gennaio 2008 entra in vigore il nuovo regolamento relativo alla circolazione sulle strade interpoderali del Comune. Il regolamento disciplina l'accesso e l'utilizzo di dette strade e elegge quale unico gestore l'Amministrazione Comunale. Di seguito si riporta l'estratto del regolamento:

- 1 Sulle strade agro-silvo-pasorali è vietato il transito di mezzi motorizzati, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R 27/04
- 2 L'Ente gestore può rilasciare autorizzazione al transito di mezzi motorizzati. Tale autorizzazione non costituisce elemento di apertura al pubblico transito

che resta sottoposto alla vigente normativa del Codice della Strada.

- 3 La domanda di autorizzazione al transito di mezzi motorizzati deve essere presentata al gestore utilizzando apposito modulo predisposto dal Gestore che, qualora sussistano i requisiti necessari, provvederà al rilascio.
- 4 Detta autorizzazione deve essere collocata sul veicolo in modo ben visibile e leggibile, all' fine di una facile verifica per eventuali controlli, pena la nullità dell'autorizzazione.
- 5 Le categorie di utenza, gli importi da versare e la durata delle autorizzazioni sono così stabilite

Categoria di utenza	Tipo di utenza	Importi massimi da versare	Durata autorizzazione
A1	Residenti nel Comune di Azzone	gratuito	12 mesi
A1.a	Proprietari, comproprietari o affittuari di immobili situati nei territori serviti dalle strade e proprietari dell'infrastruttura dichiarata di pubblica utilità	gratuito	12 mesi
A1	Esigenze didattiche di studio e ricerca Portatori di handicap	gratuito	12 mesi
A3	Legali rappresentanti di aziende agricole iscritte all'albo per attività di sfalcio, pratica dell'alpeggio e apicoltura. Legali rappresentanti di imprese boschive iscritte all'albo, loro coadiuvanti e dipendenti per attività selvicolturali.	50 euro	Variabile fino a 6 mesi
B1	Personale impiegato presso strutture di servizio per la fornitura e lo svolgimento di attività lavorative Esigenze logistiche per attività economico-professionali, artigianali e connesse a attività agro-forestali e edili	100 euro	Variabile fino a 4 mesi
B2	Proprietari di bestiame in alpeggio per il controllo periodico degli animali	50 euro	Variabile fino a 4 mesi
C1	Soggetti privati che svolgono attività venatorie con reti e da appostamento fisso	100 euro	Variabile fino a 5 mesi
C2	Esigenze connesse a manifestazioni, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale, ricreativo e sportivo finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia della montagna	50 euro	Variabile fino a un mese

Per la categoria d'utenza autorizzate in base ad esigenze di tipo A - A1.a - A1 il permesso di transito avrà validità variabile fino a 12 mesi e rinnovabile di anno in anno con la sola apposizione del timbro del Comune. Il rinnovo gratuito sarà vincolato alla partecipazione a una giornata ecologica che l'amministrazione o altro ente autorizzato organizzerà annualmente. Per la categoria A1.a e relativamente ai soli non residenti è consentito il transito solo sul tratto di strada che interessa il raggiungimento della proprietà.

- 7 Chiunque acceda senza permesso su dette strade agro-silvo-pasorali è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art.23 comma 7 della Legge Regionale 27/04.

L'inosservanza delle norme del presente Regolamento accertata a carico di persone a cui è consentito il transito è punita con la sanzione amministrativa da euro 100 a euro 300.

Il regolamento completo è consultabile presso gli Uffici del Comune.

LE DECISIONI DEGLI ORGANI COMUNALI

L'Amministrazione Comunale ha assunto nei mesi scorsi alcune importanti decisioni che meritano di essere conosciute da tutti, anche se tutte le deliberazioni vengono esposte all'albo pretorio e sono sempre a disposizione dei cittadini in Comune.

Il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di delegare alla Comunità Montana dell'Alta Valle Seriana le funzioni dell'Ufficio Catasto. Con decreto ministeriale del giugno 2007 è stato previsto che l'Ufficio del Catasto venga affidato ai Comuni i quali possono svolgerlo in forma associativa. La Comunità Montana della Valle Seriana è sembrato l'organismo più idoneo per avvicinare questo servizio alla Valle e toglierlo dalle lungaggini di Bergamo.

- È stato approvato il Piano per il Diritto allo Studio, con gli stanziamenti previsti per agevolare la frequenza alle scuole dell'obbligo di tutti i ragazzi del Comune, con interventi nel servizio trasporto, di attività collaterali alla scuola ed altre iniziative indicate dagli organi scolastici. Esame complessivo delle variazioni di bilancio dopo gli accertamenti sulle spese fatte e le disponibilità attuali.

- La Giunta Municipale, tra le altre cose, ha approvato un progetto preliminare per le opere di manutenzione straordinaria sul primo tratto della strada agro-silvo-pastorale chiamata "Azzone-Fienili - Some", che viene utilizzata per l'uso dei pascoli e dei boschi a monte del paese. Il progetto è stato poi inviato agli organismi di competenza per il finanziamento.

IL VOLTO DELLA DISTRUZIONE



IL DISASTRO DEL GLENO - 1 DICEMBRE 1923 - AZZONE

Domenica 2 dicembre, con la presenza dei Sindaci e Vicesindaci di Azzone e Colere, c'è stata al Dezzo la commemorazione della tragedia dovuta al cosiddetto Disastro del Gleno.

Nel discorso di commemorazione, si è sottolineata come ancora oggi la tragedia di quel lontano 1923 ci appartiene e che, se non ha colpito direttamente i nostri corpi, certo ha colpito i nostri cuori, le nostre menti e il nostro spirito. È stato inoltre ribadito che, nonostante siano ormai pochi i testimoni diretti rimasti, attraverso i loro genuini racconti registrati e conservati, essi sono riusciti a mantenere vivo il ricordo della tragedia nella memoria locale. Resta a noi il dovere di trasformare quel ricordo in un monito e in uno stile di azione per il presente e per il futuro. Il mondo, **che è casa nostra**, ci chiama a pensieri ed azioni equilibrate; dobbiamo essere consapevoli di appartenere a un mondo che ci è stato dato e in cui dobbiamo esercitare pratiche di vita, di amore, rispetto e condivisione che superino quelle del mero sfruttamento.

E.B.

RIUTILIZZATI GLI SPAZI DELL'ASILO

L'Amministrazione Comunale di Azzone è interessata al recupero dell'area "ex orto asilo" all'interno dell'abitato nostro paese. Ha stipulato con la Parrocchia una convenzione di comodato ad uso gratuito quindicennale allo scopo di migliorare sia l'impatto estetico ed ambientale, che l'utilizzo da parte della popolazione dell'area che circonda l'ex scuola materna parrocchiale. Con questa convenzione il Comune si impegna a realizzare un pubblico giardinetto utilizzando l'orto abbandonato. Si procederà anche alla sistemazione del cortile dell'ex Asilo, antistante l'area in questione per migliorare tutto l'insieme del nostro piccolo ma apprezzato centro storico.



Altri tempi, quando ad Azzone c'era l'asilo



Orto Asilo

S. CARLO BORROMEO AD AZZONE (1575)

Nel settembre del 1575, Carlo Borromeo, allora Arcivescovo di Milano, giunse in visita pastorale alle Parrocchie scalvine allora esistenti (Scalve: la Pieve, Pradella, Vilmaggiore, Schilpario, Colere, Azzone, Vilminore - S. Maria, Fiumenore, Teveno e Bondione).

Il Borromeo, che apparteneva ad una delle più ricche famiglie milanesi, si dedicò nei suoi anni di episcopato (1565 - 1584) alla costruzione di nuove chiese, scuole e collegi, alla stesura di norme importanti per il rinnovamento dei costumi ecclesiastici ed alle visite pastorali.

Nella sua arcidiocesi, che era vasta come un regno, estendendosi su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere, impose regole severe (ad es. la separazione di uomini e donne nelle chiese) e si impegnò con decisione nell'opera di contrasto dell'avanzata del protestantesimo (in quel periodo anche la Valtellina, molto legata commercialmente alla Valle di Scalve, era terra di "eretici"). Fu inoltre uno dei più fervidi promotori del rinnovamento della fede e dei costumi sancito dal Concilio di Trento.

Il Cardinal Borromeo morì a Milano, il 3 novembre 1584, a 46 anni, lasciando tutte le sue sostanze ai poveri. Venne beatificato nel 1602 e canonizzato il 1 novembre 1610.

Il 26 settembre 1575 l'Arcivescovo, giunto nella contrada di Azzone (Zono) durante la sua visita apostolica, annotava la presenza di una Chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Giacomo e Filippo.

L'edificio religioso, del quale non si conosce la data di fabbricazione, era di dimensioni inferiori rispetto a quello attuale, di costruzione settecentesca: è infatti descritto come a un'unica navata lunga 22 braccia (13,1 m) e larga 12 braccia (6 m). Il campanile, dotato di due campane,



era descritto già come "vetusto" ai quei tempi; si è conservato sostanzialmente inalterato. Ano ai nostri giorni, eccezion fatta per la parte sommatata ospitante il concerto, aggiunta a seguito di un intervento di sistemazione ed ampliamento generale operato nel 1860.

Internamente la Chiesa doveva essere piuttosto sobria negli arredi e nelle decorazioni, molto diversa dallo sfarzo dell'attuale parrocchiale: l'altare principale, il maggiore, si trovava sotto

una cappella a volta, dipinta con immagini di santi ed era ornato di un quadro abbastanza bello, dorato, raffigurante l'immagine del Cristo che risorge. La Chiesa, oltre all'altare maggiore, era dotata di altri due altari, quello del SS. Sacramento e quello di S. Maria e S. Rocco, entrambi privi di ornamenti; curiosamente, l'Eucaristia era conservata non nell'altare maggiore, ma in quello del SS. Sacramento. Già allora esisteva la Scuola del Santissimo Sacramento, che si è sciolta solo negli anni sessanta dello scorso secolo; era inoltre presente la Scuola della Dottrina cristiana, che si teneva solo nel periodo invernale, ed il Consorzio della Misericordia, i cui redditi erano impiegati per l'acquisto e la distribuzione del sale. Il parroco, Giacomo Morelli, reggeva autonomamente la Chiesa parrocchiale, che contava circa 415 anime (poco meno della popolazione comunale attuale), di cui 200 comunicati. A quel tempo i parrocchiani si mostravano alquanto difficili da gestire, a causa di tendenze autonomistiche piuttosto marcate: negli atti della visita pastorale si evidenzia infatti che parte degli abitanti pretendevano di non essere assoggettati alla Pieve di Scalve, ma dipendere invece direttamente dalla Cattedrale della Chiesa di Bergamo.

Davide Tontini

RINGRAZIAMENTI



I dipendenti del gruppo Bettoni, con i rispettivi familiari, porgono un doveroso ringraziamento agli amministratori Tarcisio e Armando Bettoni per il bellissimo week-end trascorso in occasione dell'inaugurazione dei nuovi impianti di Edilcave Spa in Piemonte, del gruppo Bettoni di Azzone. Con la loro ineguagliabile classe hanno saputo mixare cultura e divertimento facendo trascorrere un fine settimana davvero speciale!

"Congratulandoci per l'esemplare risultato raggiunto nella realizzazione del nuovo sito produttivo e auspicandone i migliori successi, porgiamo un caloroso augurio di BUON NATALE!!!"

I dip. Bettoni

INIZIATA LA STAGIONE SCIISTICA

Anche quest'anno Colere è la stazione sciistica della Lombardia che parte per prima ad accogliere gli sciatori. Certo, bisogna escludere lo Stelvio o il Tonale dove la neve ci sta tutto l'anno. Ma la particolare conformazione della Presolana consente di avere un discreto innevamento per poter iniziare ad accogliere gli sciatori.

Che ci sia voglia di sci si è notato immediatamente fin dalla prima giornata. Le auto degli sciatori hanno iniziato a giungere a Colere di buon mattino. Tutto questo è di buon auspicio per tutto il prossimo inverno, anche per il detto: chi ben comincia è a metà dell'opera.

Quindi, sai primi di dicembre si iniziano a raccogliere i risultati della promozione svolta quest'anno per Colere e per l'intera Valle di Scalve. Le prenotazioni per Natale e Capodanno sono state buone ma molto resta ancora da fare.

Avere la fortuna delle neve per così tanti mesi è un privilegio che gli stessi coleresi dovrebbero cogliere di più e quindi dovrebbe impegnare maggiormente i gio-

vani nelle attività collegate agli impianti. Gli impegni finanziari assunti dagli enti pubblici e da alcuni privati per dare al paese impianti e strutture legate al turismo, vanno sfruttate alla grande da parte dei coleresi, abbellendo e migliorando i servizi da cui possono poi ricavare reddito per le proprie famiglie.

Non ci sono soltanto le attività di maestro di sci o di barista che possono interessare gli sciatori. Ci sono altre attività di carattere ricettivo e commerciale che ciascuno può pensare ed inventare in modo che "la processione" di auto che ogni mattina sale verso Carbonera e che ne discende nel pomeriggio, sia invogliata a trovare in paese buoni motivi per fermarsi.

Qualcosa si sta muovendo, ad iniziare da un primo bed and breakfast che sta dando buone soddisfazioni. Ma c'è molto altro da sfruttare.

Da parte del Comune e delle istituzioni locali c'è tutta la buona volontà per favorire investimenti ed iniziative di coleresi volenterosi, che credono nelle potenzialità del proprio paese.

NASCE IL NUOVO UFFICIO INFORMAZIONI

Ci credevano in pochi e invece l'Ufficio di Informazioni Turistiche sarà pronto per Natale. La realizzazione della nuova sede è avvenuta in pochi giorni in quanto si tratta di una struttura prefabbricata in legno, piazzata tra le scuole elementari ed il negozio di alimentari, con l'accesso diretto da Piazza Risorgimento. Il nuovo fabbricato è almeno 3 volte più spazioso della precedente sede della pro loco e consentirà quindi di svolgere numerose attività legate al turismo. I materiali con cui si è realizzato questo tipo di prefabbricato rientrano nella tipologia di classe A prevista dalle norme europee e italiane sul risparmio energetico, per

cui consentirà anche un buon risparmio nella gestione. Tutto l'edificio non costerà alcunché al Comune in quanto l'intera somma necessaria per realizzarlo è stata erogata dalla Banca Credito Bergamasco come omaggio di benvenuto in occasione dell'apertura della sua filiale a Colere. Il Sindaco di Colere ha proposto questo investimento che rimarrà come testimonianza di collaborazione tra Comune e azienda privata.

L'Ufficio Informazioni verrà affidato alla pro loco di Colere, che in base alle normative regionali è diventata un'associazione privata. Per questa ragione dovrà essere stipulata un'apposita convenzione non solo sull'utilizzo

del fabbricato ma anche del personale addetto all'ufficio informazioni, per fare in modo che possa essere utilizzato più razionalmente possibile. Il Comune intende affidare alla stessa pro loco alcuni incarichi per svolgere compiti che attualmente affida a personale esterno all'amministrazione. In tal modo si garantirà che l'Ufficio sia aperto per tutto l'anno. Le informazioni, infatti, vanno date di persona o con telefono e internet per tutto l'anno e non solo quando i turisti sono in paese.

Con la nuova sede della pro loco, l'Amministrazione auspica che continui a manifestarsi sempre di più l'interesse dei coleresi verso questa associazione e verso il fenomeno turistico locale.

GI.MA. Motorsport

dei F.lli Merli
Giancarlo
e Massimiliano
snc



Via Statale, 13 - Fraz. Barzesto - SCHILPARIO (Bg)
Tel./Fax 0346.55172

COSA BOLLE IN PENTOLA

Nel formulare gli auguri di Buon Natale e di Buone Feste, il Sindaco Dr. Franco Belingheri diventa un fiume in piena per descrivere le “cose” che bollono in pentola ed anche quelle che ormai hanno esaurito la cottura. È bello far partecipi i propri concittadini dei risultati ottenuti da un’Amministrazione che ha saputo portare a Colere finanziamenti ed investimenti mai visti prima.

Il Sindaco è felice che queste notizie siano motivo di discussione e di pareri durante pranzi e cene che si tengono in famiglia in queste festività. Si tratta di cose fatte o da fare nonostante le ristrettezze e le scarse disponibilità economiche del Comune. L’impegno degli amministratori per migliorare il paese è un buon segno di quanto bene essi vogliono al loro paese.

- Pista ciclabile: mentre è già stata completata la strada che percorre la “sargiola” sotto il Gromo, in primavera è certo che saranno avviati i lavori di realizzazione della strada ciclo-pedonale fino al Campo Sportivo e che poi si congiungerà con Via Lazzaroni transitando fuori del cimitero, ampliando il parcheggio delle auto. Inoltre sarà eseguito anche un percorso pedonale per tutto il tratto che da Carbonera giunge a Via Zanoli e da qui fino alla Valzella.
- L’Ecomuseo della Presolana realizzato presso le ex laverie di Carbonera sarà inaugurato tra gennaio e febbraio con lo spostamento dell’attuale isola ecologica, trasferita ed adeguatamente attrezzata nell’area cimiteriale.
- Il Cimitero sarà oggetto di intervento per ampliamento nella prossima primavera per garantire la disponibilità di maggiori loculi. Il nostro cimitero diventerà uno dei più grandi della Valle di Scalve.
- Al Castello e Valle Sponda sono previsti lavori importanti. Nella zona del castello la Comunità Montana eseguirà prossimamente i lavori di rifacimento dei muri sottostanti le abitazioni, per dare maggiore sicurezza ai fabbricati. Con l’occasione si sta studiando la possibilità di realizzare un piccolo parcheggio di auto vicino alle scuole, che servirà anche per dare accesso ai garage delle ex scuole elementari che, a quel punto, potranno essere anche date in affitto, come anni or sono. Nella zona di Valle Sponda si sta risolvendo il problema dei parcheggi che interessano tutta la Valle di Scalve in quanto attualmente le auto vengono parcheggiate lungo la strada provinciale, con non pochi pericoli. E’ previsto un finanziamento sulla legge regionale 10 per le infrastrutture nelle aree montane.
- Al Polzone sono stati completate le opere edili per la messa in sicurezza dell’Albergo Plan del Sole. Dopo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco di Bergamo che avevano fatto una lista di prescrizioni, in modo

da garantire l’utilizzo della struttura ricettiva in piena sicurezza, le opere sono state realizzate e quindi tutto è a posto.

- È alla fase finale l’adozione (non ancora l’approvazione finale) del nuovo Piano Regolatore che ora si chiama P.G.T Piano del Governo del territorio. Nei mesi scorsi tutti i cittadini sono stati più volte sollecitati a fare segnalazioni ed a dare consigli ai tecnici incaricati per la stesura del nuovo Piano, in modo da individuare le esigenze dei privati per valorizzare i propri terreni e fabbricati. Dopo l’adozione del PGT da parte del Consiglio Comunale, i cittadini avranno modo di presentare le eventuali osservazioni, per chiedere eventuali modifiche, che a loro volta saranno sottoposte al vaglio sia dei tecnici (per verificarne la compatibilità con le norme di legge) che dei consiglieri comunali. Questo documento è importantissimo perché delinea quale sarà la Colere del futuro. Il precedente Piano, pur con diverse modifiche, risaliva al 1984.
- La scuola, argomento a cui l’Amministrazione tiene moltissimo per la qualità e per la funzionalità, ha avuto una giornata destinata all’orientamento. Il 16 dicembre presso la Scuola Media si è tenuta la Giornata dell’Orientamento, con la partecipazione dei genitori insieme ai dirigenti scolastici e gli amministratori. Si sono individuati quali sono gli orientamenti dei ragazzi della scuola media nella scelta del tipo di scuola superiore, in modo di accompagnare i ragazzi nell’approfondimento dei campi di maggiore interesse dei singoli studenti.

Tutte queste cose costano molti soldi, che le tasse pagate dai coleresi non riuscirebbero mai a coprire. È merito di tutta la compagine amministrativa essere riusciti a realizzare queste cose. I coleresi più intelligenti ed industri ne potranno tener conto nell’organizzare attività che interagiscano con questi investimenti.



LE DECISIONI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO

Queste alcune delle deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale.

Tutti i cittadini possono leggerle presso l'Albo Pretorio oppure chiederle liberamente agli Uffici Comunali. In questo modo potranno rendersi maggiormente conto sia delle decisioni assunte che delle procedure burocratiche che stanno dietro ogni decisione di un Comune.

- Il Comune ha deciso di accettare la delega dello Stato ad organizzare il Catasto dei beni immobili. Per la gestione di questo servizio ha delegato la Comunità Montana della Valle Seriana.
- Il Comune ora ha un Piano di Zonizzazione acustica. Uno strumento che regola e limita l'uso di strumenti acustici. Il Piano è stato realizzato con il Comune di Vilminore ed è stato adottato dal Consiglio Comunale.
- La scuola è stata al centro di discussione per l'adozione del Piano al Diritto al Studio, con cui sono stati assegnati contributi per consentire a tutti di assolvere all'obbligo scolastico.

- È stato approvato definitivamente il Piano stralcio per l'assetto del piano idrogeologico attraverso una variante illustrata al Consiglio.
- È stata approvata una convenzione tra il Comune e la Provincia di Bergamo per la gestione del C.S.T.

GIUNTA

- La Giunta ha approvato alcune deliberazioni tra cui:
- Pagamento della spesa per l'acquisto di un lettino da assegnare all'Ambulatorio Medico
- La fornitura del gasolio mediante appalto
- Servizio di sgombero della neve in alcune aree decentrate come: Valle Richetti-San Michele, i piazzali del Passo della Presolana, strada laverie di Dezzo.
- Istituzione di uno sportello per servizio affitti anno 2007
- Perizia suppletiva per i lavori di valorizzazione del centro storico del paese
- Pagamento delle spese sostenute per l'impiego di volontari nella pulizia del Museo geominerario.
- Autorizzazione a mantenere l'installazione di un gazebo a Dezzo di Scalve

LE FESTE DI FINE ANNO

Sabato 22 Dicembre	Ore 21:00 presso la chiesa parrocchiale di Colere: Concerto del Coro C.A.I. di Milano. Organizza la Pro loco
Domenica 23 Dicembre	Ciaspolata Notturna ai piedi della Presolana. Camminata con le ciaspole e infine cena al ristorante. Partenza ore 17:30. Organizza la Pro loco.
Lunedì 24 Dicembre	Alle ore 16:30 in Piazza Risorgimento tornano i Babbi Natale . Alle ore 20:30 Presepio vivente per le vie del paese. Organizzano Comune, Parrocchia e Pro loco.
Martedì 25 Dicembre	Rappresentazione Teatrale della compagnia Arethusa : Commedia dialettale Natale in casa Cupiello, presso il Palacolere alle ore 21:00. Segue farsa.
Giovedì 27 Dicembre	Replica della Rappresentazione Teatrale della compagnia Arethusa Commedia dialettale Natale in casa Cupiello, presso il Palacolere alle ore 21:00. Segue farsa.
Sabato 29 Dicembre	Notte Magica . Evento godereccio a favore dell'asilo di Colere. Inizio manifestazione ore 18:00 chiusura ore 24:00. Organizzano gli Alpini.
Domenica 30 Dicembre	Ore 21:00 presso la chiesa parrocchiale di Colere. Concerto del Coro Idica di Clusone e del Coro Alpini Val di Scalve. Organizzano gli Alpini.
Lunedì 31 Dicembre	Alle 19:30 Fiaccolata sugli sci, Falò alla Vecchia e alle ore 20:00 Fuochi d'Artificio
Sabato 5 Gennaio	Alle ore 14:30 Gara di Slitte da Pian di Vione a Colere, trofeo triennale "Belingheri Ferruccio a.m."

La Pro Loco

RECORD DI "NATI PER LEGGERE"

Grande successo quest'anno per la giornata di NATI PER LEGGERE che si è tenuta in biblioteca domenica 18 novembre.

Come ogni anno lo scopo dell'iniziativa è stato quello di promuovere la lettura per i bambini tra gli 0 e i 5 anni: la lettura di una fiaba ad alta voce stimola la fantasia e aiuta il bambino a prendere dimestichezza con i libri, strumenti di conoscenza che l'accompagneranno poi per buona parte della sua vita.

A questo scopo la nostra biblioteca ha uno spazio riservato ai libri per questa fascia d'età che viene continuamente rifornito con libri colorati, morbidi, tutti da schiacciare che catturano subito l'attenzione di ogni bambino che vede così l'atto del leggere come un gioco e non come una fatica.

Ma è soprattutto grazie alla lettura ad alta voce da parte di un genitore ed allo stimolo che solo un adulto può dare in tal senso ad un bambino che lo scopo viene raggiunto.



Dopo il ritrovo in biblioteca i bambini sono stati truccati con baffi e naso da coniglietto per immedesimarsi a pieno nella storia che sarebbe stata raccontata di lì a poco: IL CONIGLIETTO PICCOLO PICCOLO.

La nostra lettrice, la maestra Roberta, ha accompagnato i bambini nello stesso viaggio che il coniglietto protagonista ha intrapreso alla ricerca di amici.

Dopo un percorso tanto faticoso è stata, quindi, necessaria una ghiotta merenda: una bellissima torta decorata con le illustrazioni della fiaba originale che piccoli e grandi hanno molto apprezzato.

Il grande impegno degli organizzatori è stato ripagato dalla presenza di ben 17 bimbi.

Ringraziamo di cuore Roberta per la sua grande disponibilità.

Vi aspettiamo altrettanto numerosi al prossimo appuntamento di Nati Per Leggere previsto per novembre 2008.

Alessia e Manuela

EVENTO CHE VINCE, NON SI CAMBIA

Continua sempre con grande successo il corso di cucina organizzato dalla biblioteca comunale "Samuele Bettineschi", quest'anno con la novità del corso avanzato dedicato a chi già aveva frequentato il corso base.

Il successone, come ogni anno, rende il merito alla maestria e alla simpatia del Capo Chef Cirillo che guida la squadra di apprendisti cuochi.

Le magnifiche 20 (perchè solo di donne si tratta) si stanno cimentando nella preparazione di svariati piatti mettendosi direttamente alla prova. Sono nati così ravioli dalla forme più originali, lasagne di patate con ragù di verdura e tantissimi altri gustosi piatti da leccarsi le dita: dal pesce alla carne, dai primi agli antipasti, dalle verdure alle uova. Iniziate a pentirvi di non esservi mai iscritti?? Sperate allora di essere invitati a cena da uno dei 20 novelli chef!!

Comunque, visto il grande entusiasmo con cui è sempre stato raccolto questo corso, ci proponiamo di continuare ad organizzarlo anche nel futuro...state all'erta!

Ringraziamo, infine, di cuore Finiscol Srl per le forniture.

Manuela ed Alessia



LE DECISIONI DEL COMUNE

CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale ha approvato una convenzione con la Provincia di Bergamo con cui anche Schilpario aderisce all'iniziativa promossa dal CST di Bergamo nell'ambito del cofinanziamento di progetti proposti dal C.N.P.A.

GIUNTA

Tra le decisioni assunte dalla Giunta Comunale negli ultimi mesi ci sono le seguenti:

- Schema di contratto di comodato gratuito per l'utilizzo del locale ambulatorio da parte del medico D.ssa Cosima Bruzzese.
- Incarico a Equitalia Spa (società incaricata di riscossione delle tasse) per prorogare il servizio di recupero delle eventuali evasioni dell'ICI, con accesso a Internet per l'anno 2008
- La medesima società è stata incaricata, unitamente alla Banca Popolare di Bergamo, per definire le modalità di riscossione dell'ICI.
- La tassa per i rifiuti solidi urbani verrà riscossa da

Equitalia Spa a cui la Giunta ha dato l'incarico.

- Due blocchi dell'edificio scolastico avranno il rifacimento del tetto con una copertura che consentirà di realizzare un impianto fotovoltaico, per produrre energia connessa alla rete pubblica.
- Alla Banca UBI è stato assegnato l'incarico di brokeraggio per la sottoscrizione di polizze assicurative relative alle attività proprie del Comune.

DETERMINE

I responsabili dei servizi comunali provvedono ad attuare le deliberazioni degli organi amministrativi. Recentemente hanno assunto la determinazione (da qui il nome "determine") di:

- acquistare un autoveicolo da affidare al servizio svolto dalla Polizia Locale
- sistemazione e manutenzione della caldaia della Scuola Media
- servizio di bollettazione dei canoni relativi al servizio idrico

INDIMENTICABILE MONS. SPADA

Anche quest'anno, all'inizio di dicembre, si ricorda la figura indimenticabile di uno scalfino DOC: Mons. Andrea Spada di Schilpario. Alla sua Valle ha voluto sempre rimanere attaccato nonostante la sua popolarità e le sue conoscenze in tutto il mondo. Il Direttore de L'Eco di Bergamo viene ricordato il 17 dicembre presso la Sala Oggioni del centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo. Come ogni anno, il ricordo avviene con un concerto.

Quest'anno il tema dei brani eseguiti da 2 orchestre, molto diverse tra loro, ha un titolo significativo: "Le note del Cinema". L'interpretazione dei più bei brani

tratti dalle colonne sonore dei film sono l'accompagnamento della serata che, oltre a ricordare "Don Spada", quest'anno hanno un pensiero anche per un altro importante giornalista de L'Eco di Bergamo: Renato Posenti.

A Schilpario la figura di Mons. Spada è stata ricordata ai primi di dicembre con una cerimonia religiosa nella Chiesa Parrocchiale. Si stanno preparando particolari festeggiamenti per la fine di febbraio in occasione del 100° anniversario della nascita di Mons. Spada da parte dell'associazione e della biblioteca comunale a lui intestate.



IMMOBILIARE

FUTURA CASA

COSTRUZIONE E VENDITA

TEL. & FAX 0346-31388 CELL. 335-5715817

Sede Fiscale
Via Botta, 13
24122 BERGAMO
P. IVA 02401750167

Sede Uffici
Via Cantoniera della Presolana
24020 PASSO DELLA PRESOLANA
COLERE -BG-

IL SANGUE È UN DIRITTO, MA...

SCHILPARIO



Lo si dice spesso: “Il Sangue è un diritto, ma donarlo è un dovere!”. E’ un po’ il motto che caratterizza la sezione AVIS della Valle di Scalve, sempre impegnata a cercare di ampliare la base dei donatori.

Il Presidente Giorgio Pizio, 45 anni, è già soddisfatto dei risultati che la sua associazione ha ottenuto da quando ha assunto la Presidenza nel 2003, dopo la scomparsa di Lino Giudici. Tiene sotto controllo anche le statistiche, che dicono come il rapporto abitanti-donatori sia al top ad Azzone con ben 20 donatori, mentre c’è qualche problema nella zona di Schilpario. L’AVIS pensa di attivare interventi per sensibilizzare maggiormente donne ed uomini del paese perché mettano a disposizione il proprio sangue. D’altronde fu proprio da Schilpario che par-





ti l'organizzazione di raccolta del sangue.

L'Avis, peraltro, non è soltanto un'associazione che cura le donazioni, ma è anche un gruppo attento ai bisogno delle persone più disagiate. Per Natale ha organizzato due incontri con gli anziani della Casa di Riposo di Schilpario. Domenica 2 dicembre si è ripetuta per la 13^a volta la Festa degli Anziani con una giornata allietata da cerimonie ma anche da musica per tutto il pomeriggio. L'AVIS ha regalato alla Casa di Riposo un nuovo televisore come omaggio natalizio. Per i singoli ospiti arriverà anche la Befana con alcuni doni e con l'in-

trattenimento musicale per un pomeriggio diverso dal solito.

Per i soci ci sono poi gli incontri e le varie manifestazioni avisine sia in valle che fuori. Inoltre i soci e loro familiari partecipano anche a Gite ed altre attività. Per quest'inverno verrà riproposto l'week end in una località sciistica, dove gli sciatori si divertiranno sulla neve mentre i non sciatori si godranno un centro benessere.

Durante il 2007 i circa 250 soci hanno contribuito alla raccolta di sangue con 657 donazioni, ben al di sopra della media nazionale.

In questa operazione l'AVIS scalvina ha assunto piena autonomia

di gestione per cui deve provvedere direttamente alla promozione, alle visite dei donatori, all'organizzazione dei prelievi, al trasporto del sangue fino agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Un impegno che avviene grazie ad alcuni volontari, a partire dai dirigenti.

Con questo tipo di organizzazione, le donazioni si sono raddoppiate negli ultimi 5 anni. L'impegno per le donazioni è tale per cui una ventina di ragazze si reca di tanto

in tanto a Bergamo per la plasmoferesi, superando non poche difficoltà organizzative.

Ovviamente l'AVIS è sempre alla ricerca di nuovi donatori. **Coloro che fossero interessati a "provare" una donazione** (che non è assolutamente rischiosa ed anzi viene spesso raccomandata anche dai medici) **possono rivolgersi agli incaricati dell'Associazione.** Oppure possono presentarsi nei giorni in cui avvengono le donazioni presso la sede che si trova presso l'ex Ospedale di Vilminore.

Infine, per chi vuol saperne di più e vuol fare domande, Giorgio Pizio è disponibile anche al telefono 3400631445.

LA SEGGIOVIA ASPETTA LA NEVE

Tutti si augurano che questo sia l'anno giusto per far iniziare alla grande il funzionamento della seggiovia quadriposto che dai Prati Paradiso sale ad Epolo.

È un conto salire nel paesaggio estivo tra i pascoli ed i boschi della Conca di Epolo, ma è certamente più affascinante salire superando le piste innevate, magari quando è appena nevicato, guardando gli sciatori che con le loro piroette sfidano il canalone che è stato protagonista di tante "discese libere" di qualche decennio fa.

Il nuovo impianto, inaugurato lo scorso anno e che poi è dovuto rimaner fermo a causa della scarsità di neve, quest'anno aspetta il suo anno buono per mostrare le

alte qualità tecnologiche che lo caratterizzano.

Attorno alla seggiovia si muove poi tutto il turismo invernale del paese che ha bisogno come l'aria di un rilancio alla grande per incrementare le presenze negli alberghi e per pensare allo sviluppo di successivi investimenti nel comparto ricettivo e dei servizi.

Il gruppo Piantoni, che ha creduto molto nella ripresa dell'attività sciistica verso la Conca di Epolo, è pronto ad affrontare la stagione con il proprio personale adeguatamente preparato.

Per sciare sulle piste rinnovate e sicure di Schilpario sono previsti skipass agevolati soprattutto per gli scalvini e gli schilpariesi.

LE FESTE PIÙ BELLE

Tornano anche quest'anno le manifestazioni che caratterizzano le feste natalizie e di Capodanno a Schilpario. Un mix di cultura e di divertimento, per grandi e piccini, che si concentrano tra Natale e l'Epifania. Il tutto fa capo all'Ufficio di Informazioni Turistiche che sta in Piazza Card. Maj e presso cui si possono avere tutte le notizie sulle varie manifestazioni.

Tra gli eventi più significativi vi segnaliamo:

Giovedì 27 dicembre: Lo skirunner Mario Polletti presenta le sue avventure e le sue imprese presso il Cinema Prealpi alle ore 21.

Sabato 29 dicembre: Tornano gli Antichi Mestieri, mitica serata alla scoperta negli angoli più caratteristici del paese, con la riscoperta di com'era Schilpario 50 anni fa; incontrando personaggi, attrezzi ed arnesi di case aperte alla curiosità di tutti. Non mancano i canti di una volta ed i servizi di ristoro. Si inizia alle 20.

Domenica 30 dicembre: Presso il Cinema Prealpi alle ore 20,30 si parla della vita della nostra Valle. Questa volta sarà il CAI Val di Scalve a raccontarsi con la storia della sua costituzione fino alle conquiste ed ai risultati ottenuti. Non mancheranno anche i progetti per il futuro, con tanti giovani che si avvicinano alla montagna vissuta.

Lunedì 31 dicembre: Fiaccolata e spettacolo pirotecnico dalle ore 21,00 in loc. Paradiso

Martedì 1 gennaio 2008: Alle ore 20,30 Schilpario registra il suo Concerto di Capodanno con il chitarrista Francesco Garolfi ed i The Blues I Feel presso il Cinema Prealpi.

Mercoledì 2 gennaio: Alle ore 17,00 nella Sala Consiliare si parlerà di Tomaso Pizio, l'indimenticabile artista schilpariese. Giancarlo Stucchi ne ha curato una tesi di laurea sull'Arte Contemporanea, andando a scrutare la storia artistica di Pizio dalle origini fino al successo. Illustrerà agli affezionati di questo pittore molti segreti del suo lavoro.

Giovedì 3 gennaio: Il teatro occuperà il Cinema Prealpi con una commedia di Eduardo de Filippo "Natale in Casa Cupiello" a cura della compagnia dialettale scalvina Arethusa.

Venerdì 4 gennaio: Come erano le miniere d'inverno? Come trascorrevano i loro giorni di fatica sotto terra i minatori nel periodo natalizio? "E le stelle stanno a guardare" è l'evento che anche quest'anno caratterizzerà le manifestazioni schilpariesi per Capodanno. Si visiteranno dalle ore 20,30 le ex miniere con servizio di accompagnamento. Bisogna iscriversi entro le ore 12,00 per organizzare al meglio le guide.

Sabato 5 gennaio: Dopo i giochi sulla neve per tutti alle ore 15,00 in loc. S. Elisabetta, la vigilia dell'Epifania vedrà la Compagnia teatrale La Fenice presentare uno spettacolo speciale alle ore 21,00 presso il Cinema Prealpi, con il titolo "Parole e Musica".

Sono previste altre occasioni d'incontro, tra cui le proiezioni di film al Cinema Prealpi. Ci saranno poi altre manifestazioni per tutto gennaio e per l'inverno.

PROGESCAL/TURISCALVE PIÙ VICINE

Tra la società di promozione e gestione dello sviluppo della Valle di Scalve (Progescal) ed il Consorzio Turistico denominato Turiscalve si sono avviati alcuni momenti di collaborazione molto importanti. Presso la sede della Turiscalve, che si trova nell'Ufficio Turistico di Schilpario, la Progescal inizierà ad operare attraverso la presenza del proprio personale.

In questo modo si intende avviare una interazione tra le due realtà collegate al mondo del turismo e dello sviluppo economico della Valle di Scalve, che dovrebbe concludersi con l'unificazione dei due uffici per poter

avere risparmi nella gestione con l'utilizzo del personale in forma interscambiabile.

Progescal segue il settore turistico nell'ambito dell'Agenzia Bergamo Turismo a cui partecipa con proprio capitale, mentre Turiscalve è impegnata a raccogliere gli operatori turistici della Valle per promuovere i pacchetti turistici e per formarli ad una gestione sempre più aggiornata della ricettività e dei servizi turistici.

I primi segni di collaborazione è auspicabile che portino a sviluppare sinergie tali da avere anche maggiori risorse per lo sviluppo turistico.

LIBRI D'IMPORTANZA NAZIONALE

I Fondi librari conservati nelle biblioteche di Vilminore di Scalve entrano a far parte del prestigioso catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale.

La regione Lombardia ha infatti deciso di finanziare i progetti relativi la catalogazione del patrimonio scritto custodito nella biblioteca civica "Manara Valgimigli" di Vilminore e, sempre nell'ambito della legge regionale 81, ha dato anche il via libera anche alla classificazione dei numerosi volumi con cui mons. Gaetano Bonicelli ha deciso di donare al "Centro Culturale Papa Giovanni XXIII".

La notizia ricopre ruolo eccezionale visto che dei 31 progetti sovvenzionati a livello regionale due riguardano biblioteche che si trovano nel comune di Vilminore.

I libri custoditi nei fondi, dopo i pazienti lavori di catalogazione, entreranno a pieno titolo a far parte del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), rete informatica che unisce fra loro più di 1900 biblioteche sparse sul territorio nazionale.

I testi saranno quindi consultabili, oltre che da una qualsiasi postazione internet, da tutte le biblioteche collegate al sistema, dalle più piccole e specializzate alle più importanti come le Nazionali di Roma e Firenze.

4.000 € sono la somma che andrà a coprire i costi per la cata-



logazione del Fondo "Manara Valgimigli" (più di 170 volumi donati dal figlio Giorgio) costituito da opere di e su Alessandro Manzoni, testi di filosofia e poesia.

Saranno oggetto di catalogazione anche i tomi contenuti nel Fondo "Eugenio Pedrini" costituito da oltre 160 volumi, alcuni d'epoca antica antecedente il 1831 ed altri addirittura che risalgono al 1600.

Anche in questo caso il Fondo Pedrini è entrato a far parte del patrimonio librario della biblioteca vilminorese per donazione e per volontà del suo primo presidente, Franco Santi.

Il secondo progetto finanziato (con una prima tranche di 4.000 €) è relativo la valorizzazione del Fondo "Donazione Mons. Gaetano Bonicelli" costituito da oltre 12.000 volumi, per la maggior parte a contenuto filosofico, etico-politico, religioso e storico raccolte da monsignor Bonicelli nel corso degli anni.

Entrambi i progetti di catalogazione sono stati redatti ed affidati alla ServiziBiblioteche.it di Darfo Boario Terme (Bs) che si attiverà anche per l'archiviazione informatica dei volumi inerenti storia, cultura, tradizione, folklore, ambiente e territorio della Valle di Scalve.

F.

NATI PER LEGGERE

Quando la passione c'è, i risultati si vedono...eccome!

E' con questo spirito che ci piace dare notizia del grande successo riscosso nell'edizione 2007 dell'iniziativa provinciale di "Nati per Leggere" che ha raccolto l'adesione di una trentina di bambini delle scuole dell'infanzia di Bueggio e della scuola materna "Teresa Tagliaferri" di Vilminore riuniti per l'occasione nelle sale della biblioteca civica "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve.

Davvero belli i libri realizzati dai piccoli allievi, con il prezioso aiuto delle insegnanti Marilena Prudenza, Sonia Barbieri, Margherita Magri e Melissa Carizzoni, che hanno dimostrato di avere capacità, impegno ed inventiva davvero eccezionali.

I coloratissimi testi dal titolo "Cappuccetto Rosso", "Capuccetto Bianco" e "Il paese dei colori" saranno ora a disposizione di tutti coloro che volessero prendere visione di come i bambini abbiano speso tanto impegno ed altrettanta passione per realizzare queste storie.

I tre vivaci volumi vanno quindi ad aggiungersi ai due precedentemente realizzati nelle scorse edizioni del "Inventa Fiabe". Di questo passo sarà possibile, oltre che realizzare un'esposizione dei libri inventati dai più piccoli, arricchire la biblioteca di nuove storie realizzate direttamente dai "nostri bambini"



Federica

NUOVA VITA AL PARCO TAGLIAFERRI

Amare il proprio paese significa anche adoperarsi affinché, nel pieno rispetto dei valori paesistici ed ambientali, gli splendidi alberi del parco di una villa di proprietà privata diventino protagonisti di una lezione all'aperto.

È quanto è successo a Vilminore quando ad alcuni ragazzi delle locali scuole elementari è stata offerta la possibilità di apprendere, prima con una lezione in classe e poi sul "campo", metodi e innovative tecniche di potatura e sfoltimento.

Antonio e Filippo Tagliaferri, proprietari dell'omo-

provveduto a recidere rami secchi, consolidare diramazioni (attraverso l'ancoraggio garantito da corde ed appositi ammortizzatori) e abbattere due alberi cresciuti troppo vicino all'abitazione.

Tutte le operazioni sono state svolte con l'ausilio del metodo Tree Climbing, innovativa tecnica non invasiva che permette la risalita verso la chioma senza l'utilizzo di scale.

Una sorta di arrampicata con corde che, invece di svolgersi su solide rocce, permette di risalire passo passo verso la cima degli alberi e di lavorare in assoluta sicurezza indipendentemente dalla grandezza delle piante o dal luogo in cui si trovano.

Il Tree Climbing è un metodo di intervento che viene spesso utilizzato quando gli alberi su cui intervenire non possono essere raggiunti attraverso l'utilizzo di autoscale o piattaforme aeree ma, nel caso di Vilminore, è stato scelto quale miglior tecnica di potatura in grado di rispettare sia l'albero oggetto d'intervento che la zona circostante. Un esempio talmente unico e particolare da riuscire ad attirare l'attenzione sia della locale amministrazione che dell'Istituto Comprensivo Scolastico, realtà che non si sono di certo lasciate sfuggire l'occasione di rendere di pubblica evidenza la bontà dell'iniziativa.



nima villa con parco, hanno infatti dato piena disponibilità a rendere "pubbliche" le fasi di manutenzione straordinaria che hanno interessato alcuni degli alberi secolari a dimora da sempre nel grande giardino.

Agronomi e tecnici dello studio Gpt di Bergamo, nel maggio scorso, avevano provveduto ad effettuare un censimento ed una valutazione dello stato di salute del parco di villa Tagliaferri composto da 20 alberi suddivisi nelle specie faggio, abete rosso e bianco, pino silvestre e strombo, cedro dell'Himalaya e abete del Caucaso (alto più di 28 metri).

Superata la prima fase di censimento, si è quindi passati alla decisione di correggere e mantenere in sicurezza le piante, evitando il rischio di schianti, attraverso un'appropriata azione di potatura.

Di tale intervento sono stati incaricati gli esperti della Cooperativa della Comunità di Stezzano che hanno



E così un nutrito gruppo di ragazzi con il naso all'insù ha potuto osservare gli abili spostamenti e l'assoluta accuratezza con cui questi "arrampicatori del verde" hanno reso nuova vita e bellezza ai secolari fusti.

Federica Barcella

LO SPETTACOLO DELLA MORRA

“E n vai a fà quàter pucc a la mùro?” Perché no? Potrebbe essere una buona proposta per passare un pomeriggio un po’ diverso dal solito. È quanto hanno pensato i responsabili della Pro Loco di Vilminore, quando hanno deciso di organizzare la “Prima Edizione del Torneo di Morra”, nel pomeriggio di sabato tre Novembre. E a quanto pare i ragazzi della Pro Loco l’hanno pensata giusta, perché la risposta del pubblico è stata molto buona. Al termine delle iscrizioni si contavano infatti dieci coppie pronte a sfidarsi in un gioco che ormai sembrava dimenticato. Se la matematica non è un’opinione, dici coppie fanno un totale di venti partecipanti, che hanno animato la sede degli Alpini di Vilminore fino al tardo pomeriggio.

Per i giovanissimi che non hanno mai assistito ad una partita di morra. Va spiegato che il gioco consiste nel mettersi ad un tavolo in quattro e tentare di indovinare, mentre si allungano le dita sul tavolo, la somma risultante tra le dita di 2 giocatori avversari.

Un pò come il gioco del pari e dispari, con la differenza che con la morra bisogna indovinare non il pari o il dispari delle dita ma la somma delle dita messe sul tavolo. La morra viene chiamata quando si pensa che il somma possa essere di 10. Da qui il nome del gioco. Ogni volta che si indovina il risultato, la coppia di cui fa parte il giocatore segna un punto.



uno spettacolo.

Con l’avvento dei bar e degli arredamenti moderni, la morra praticamente è andata scomparendo. Ora si preferisce giocare da soli contro le macchinette senz’anima.

Per questo primo anno il Torneo è stato vinto da una coppia di Paline: Donina e Re. Proprio da Paline venivano i più accaniti giocatori di morra di un tempo. Si vede che nel paese confinante con la Val di Scalve il gioco è ancora in auge. Ci si è dati appuntamento all’anno prossimo, sperando che l’iniziativa continui a raccogliere consensi. Nel frattempo la Pro Loco di Vilminore sta cercando indicazioni e suggerimenti per altre iniziative da proporre ai turisti ma anche ai vilminoresi. Si cercano anche volontari che vogliano impegnarsi a dare una mano per il proprio paese e per organizzare occasioni di incontro e di solidarietà tra tutti. Non è certo con l’isolamento o i veti incrociati che si va lontano.

A.B.

LA FORMAGGELLA, NUMERO DUE

Forse in pochi se lo sarebbero aspettato (e questo rende la notizia ancor più ghiotta) ma la straordinaria occasione è divenuta realtà: **la Formaggella della Valle di Scalve ha vinto la medaglia d’argento all’edizione 2007 delle Olimpiadi Internazionali del Formaggio.**

La sfida tra i maggiori produttori a livello mondiale (con nazioni a produzione particolarmente valida come Germania, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Australia ed Argentina) si è svolta nell’ottobre scorso Oberstdorf, in Germania. Ad oltre 100 giurati è stato affidato il compito di giudicare i formaggi in gara e a decretare i vincitori fra cui appunto la ditta Latini, in gara con la nostra formaggella.

Una vera soddisfazione quindi per la Valle di Scalve che ha superato l’agguerrita concorrenza dimostrando di essere all’altezza delle migliori produzioni.

Un riconoscimento d’eccezione che, se da un lato premia gli agricoltori che lavorano con passione e sono stati in grado di produrre un formaggio eccezionale, dall’altro attribuisce un merito a chi, a livello dirigenziale ed amministrativo, per questo successo si è davvero speso.

Una doppia soddisfazione che assume ruolo di stimolo verso

un miglioramento continuo e conferma di come si debba puntare sulla produzione di “merci” strettamente legate al territorio.

Se si pensa poi che la formaggella premiata è quella prodotta con latte lavorato a crudo, proveniente esclusivamente dalle malghe, questo riconoscimento va a sostenere le intenzioni legate al progetto di ricerca in campo agricolo Arva, già in fase di attuazione e più volte illustrato sulle pagine del nostro periodico. Finanziato per il 2008, prevede una approfondita analisi delle caratteristiche del latte scalvino messe in relazione con le peculiarità delle erbe tipiche di ogni alpeggio.

Una medaglia d’argento quindi che dà modo di avviare alla grande i festeggiamenti in vista del 40° anniversario di fondazione della Latteria Sociale Montana di Scalve, avvenuta il 2 marzo del ’68, in cui i veri protagonisti saranno le 23 aziende d’allevamento che giorno dopo giorno producono il prezioso alimento in grado di dar vita ad una formaggella davvero mondiale.

F.B.



INCONTRI PER VALORIZZARE L'AMBIENTE

Lo scorso novembre ha visto la visita dell'Assessore Provinciale all'Ambiente di Bergamo Arch. Alessandra Salvi alla nostra Valle. L'Assessore ha fatto visita a diversi siti scalvini, tra cui l'Arboreto Alpino Gleno che si trova sulla strada tra Vilminore e Bueggio (vedi foto). Ha incontrato diversi operatori dei quattro Comuni scalvini interessati agli interventi di competenza del proprio assessorato e che hanno ricevuto finanziamenti dalla Provincia. L'Assessore ha riscontrato una elevata sensibilità degli operatori e degli amministratori scalvini per l'ambiente. Durante la visita è stato accompagnato dall'Assessore all'Ambiente ed alla Cultura della Comunità Montana Rag. Gianmario Bendotti, sviluppando quindi anche idee per

progetti futuri di intervento sul territorio. Sempre a novembre i Sindaci dei Comuni scalvini hanno incontrato il Presidente del Parco delle Orobie, al quale hanno chiesto di iniziare a pensare qualche intervento concreto, anche di tipo economico, per provvedere a salvaguardare l'ambiente del Parco, come la pulizia dei boschi nei punti più degradati. Hanno chiesto inoltre di portare a termine il programma di lotta al bostrico che ha recato molti danni e che rischia di rovinare molti boschi. Tra le altre richieste, i Sindaci hanno insistito perchè si organizzino delle aree di sosta nei punti più panoramici e più comodi del Parco per fare in modo che possa essere vissuto. Infine hanno sollecitato di individuare quanto prima, sul territorio della Valle di

Scalve, alcuni centri dove l'Ente Parco possa appoggiarsi per fornire ai visitatori le informazioni su vari argomenti relativi alle sue attività per la parte della nostra valle. In questo modo potrebbero essere valorizzate anche le funzioni degli Uffici di Informazione Turistica ed i vari Musei. Gli amministratori si sono ripromessi di tornare alla carica presto, se non si verificheranno novità a breve.

W.B.



BORSE DI STUDIO PER I MERITEVOLI

L'Amministrazione Comunale di Vilminore di Scalve e le famiglie Bonicelli e Bendotti hanno messo a disposizione nove borse di studio per gli studenti meritevoli.

Il Comune ha stanziato la somma di 2.066 euro: sarà ripartita per premiare un allievo che abbia conseguito la licenza di scuola media nell'anno scolastico 2006-2007 e i cinque migliori ragazzi della scuola secondaria superiore, più uno studente iscritto al primo anno di università.

I familiari del compianto ingegner Andrea Bonicelli,

storico sindaco del paese, hanno messo a disposizione 516,00 euro da assegnare ad uno studente che abbia intrapreso la carriera universitaria.

La novità di quest'anno è la borsa di studio sostenuta con 1.000 euro dalla famiglia di Giovanna Bendotti: il premio andrà ad incentivare il proseguimento degli studi di ragazzi orfani o in particolari condizioni di ristrettezza economica.

Gli studenti sono stati informati di questa possibilità delle borse di studio ed hanno presentato le domande entro il 10 dicembre, come indicato nel bando.

Uomini e donne della Val di Scalve, come li vedo dal mio angolo di mondo, come li ho visti, quando hanno attraversato i mie giorni.

LA MIRELLA

Qualche giorno fa, chissà come, ci siamo trovate alla scrivania del Piantoni, lei seduta al posto di comando, che solitamente non occupa (almeno non in modo palese), ed io al di là del tavolo, nell'ufficio ormai vuoto. Era un tardo pomeriggio di dicembre, già buio come la notte, perché così sono i nostri giorni d'inverno, ed è per questo che nei nostri paesi si cenava (e in molte case si cena ancora) verso le cinque di sera. Non così a casa della Mirella, dove è impensabile anche soltanto immaginare un orario fisso per il pranzo o la cena.

Noi ci sentiamo e vediamo quasi tutti i giorni. Ci ha fatto incontrare la politica locale, poi è nata un'amicizia che per me è davvero preziosa. Come succede, quando c'è vero affiatamento fra donne, parliamo sì di sagrato e immondizia, ma anche delle piccole gioie famigliari, della spesa e della roba da stirare che si accumula.

Tuttavia il clima, quella sera, era ancor più confidenziale. Le chiedo: "Ma tu, che sei di Azzone, sei del Dezzo di Colere, mi pare un po' anche di Teveno, e non ti mancano certo motivi per sentirti legata a Schilpario, se ti chiedono di che paese sei, cosa dici?"

Mi risponde senza esitazioni: "No, no, io sono di Azzone!". Poi racconta, con quel suo modo particolare, che minimizza anche le storie più incredibili, della mamma rimasta vedova a 25 anni con tre bambini, della nonna paterna Caterina che era di Teveno ma abitava ad Azzone, con la quale sono praticamente cresciuti, lei e i suoi due fratelli, Pierantonio e Renato. "Pierantonio è sempre stato il più giudizioso, il più studioso. Renato era più discolo, ma bravissimo a falsificare la firma della mamma; la sapeva fare praticamente identica". Sorride ricordando, poi aggiunge: "Però è proprio vero, la scuola non è tutto, e in fin dei conti non c'è andata male. Non avevamo niente e abbiamo imparato a darci da fare, ad impegnarci per costruire qualcosa".

Mi racconta ancora che d'estate lavo-

ravano facendo i contadini. La nonna amministrava ogni cosa, ma era riuscita a mettere da parte i soldi per comprare ai nipoti la casa di Bergamo.

Poi si alza, scompare per un attimo, e ritorna con una busta ingiallita. "Questo è il testamento della mia nonna". E' davvero emozionante vederlo. Tento inutilmente di immaginare la nonna Caterina, classe 1888, che ha fatto la postina per 33 anni (ed ecco spiegato perché la Mirella si appassiona sempre tanto alle questioni legate a posta e postini!), ha allevato i tre bambini di suo figlio morto a 32 anni, e scrive nel testamento: "...non fate mai né sindaco



né consigliere comunale ma andate di più a messa". Incredibile! Per quanto riguarda le messe, non so, ma in quanto all'impegnarsi per la cosa pubblica, non si può proprio dire che sia stata ascoltata.

La mamma lavorava a Bergamo, ed è lì che i 3 fratelli hanno frequentato le scuole dopo la quarta elementare. "Ma durante le vacanze tornavamo sempre ad Azzone, con il pulman."

Una vita avanti e indietro fra Bergamo e la Val di Scalve. Ho l'impressione che le cose da allora non siano molto cambiate. Anche i suoi figli, Severo e Silvia, che vivono gran parte della loro vita nel mondo più grande oltre il Passo della Presolana e la gola della Via Mala, tornano sempre in Val di Scalve.

"E il Piantoni, quando l'hai conosciuto?" Ecco di nuovo quell'espressione che tenta di minimizzare le cose e la risposta alla quale non deve pensare: "L'ho incontrato ad Azzone l'11 aprile del 1966, il giorno di Pasquetta". E poi? "Abitavo a Bergamo, facevo la

maestra alla Casa dei Bambini Montessori e lui mi telefonava tutte le mattine alle 7.30." Per lui praticamente in tarda mattinata. Immagino parole dolci da giovani innamorati. Ma lei ride di gusto: "Ma figurati! Mi chiamava per mandarmi a fare qualcosa, in giro per uffici". Che sciocca, avrei dovuto immaginarlo. La mia amica è davvero fantastica, mentre io calcolo che sono 41 anni che corre, e non soltanto per uffici, e non soltanto per la sua famiglia, mi ripete: "Non mi è andata male, veramente non mi è andata male." Ho sempre ritenuto che nel 1999 abbia dimostrato coraggio e senso civico accettando di mettersi a capo di una lista per il Consiglio Comunale che partiva già perdente, pur di dare un'alternativa ai suoi cittadini. Anche oggi ripete sempre che sarebbe molto meglio se anche la nostra amministrazione avesse una minoranza. E' impegnata nel CIF, nel Consiglio Vicariale, ma come fa a sottrarre al suo tempo tutte le ore che dedica al Comune di Colere, il suo Comune, resta un mistero.

Ha una capacità straordinaria di parlare con tutti e soprattutto di ascoltare tutti. A volte prende su di sé incombenze che non spetterebbero certo al Vice Sindaco. Ma se provo a farglielo notare, mi risponde che quando vedi che una cosa va fatta, è inutile star lì a pensarci troppo: fai molto prima a farla. Questa è Mirella Aquini, pratica e concreta. E mentre mi domando chi glie lo faccia fare, perché non fa "la signora" punto e basta, come se avesse letto nei miei pensieri, arriva pronta la risposta: "Vorrei riuscire a portare il Comune più vicino alla gente. Quando le cose si condividono, si apprezzano di più. Certo, non è sempre facile."

No, non è facile, ma la Mirella ci riesce meglio di chiunque altro e non potrebbe essere diversa da quello che è: scalvina al servizio della gente di scalve.

Nella sua casa del Dezzo, o in Comune a Colere, se avete bisogno di lei, sapete dove trovarla.

Emma

INTERNET NEI BOSCHI

Ormai non si può far senza Internet. Ora è la volta dei boschi. La Regione ha stabilito che dal 15 settembre scorso coloro che vogliono tagliare legna o legname in boschi soggetti a domanda, possono farlo soltanto tramite la rete Internet. I proprietari dei boschi possono collegarsi direttamente al sito della Regione Lombardia e provvedere a presentare la domanda di taglio seguendo le indicazioni dell'apposita modulistica. Per coloro che non vogliono utilizzare Internet o hanno poca dimestichezza con l'informatica, anche per evitare errori, è possibile rivolgersi agli enti abilitati a fare la domanda. Nel caso degli abitanti della Valle di Scalve è possibile rivolgersi ai Comuni oppure alla Comunità Montana. Lo stabilisce un decreto della Giunta Regionale del 29/08/2007. Possono essere abilitati a presentare domanda anche i dottori agrari e forestali, periti agrari e agrotecnici iscritti agli albi o dipendenti pubblici.

MUTUI AGEVOLATI PER IMPIANTI SPORTIVI

Entro il 28 febbraio del prossimo anno è possibile presentare domanda di contributo per la realizzazione o la sistemazione di impianti sportivi aperti al pubblico. Il contributo viene erogato su mutui contratti con il Credito Sportivo. Possono avere questa agevolazione non soltanto i singoli Comuni ed altri Enti Pubblici, ma anche associazioni riconosciute, centri di aggregazione giovanile, enti morali e parrocchie che abbiano come finalità lo svolgimento di attività ricreative e sportive. Gli impianti dovranno essere di proprietà del richiedente oppure in gestione al medesimo. Ovviamente i lavori previsti dovranno essere conformi alle norme urbanistiche esistenti sul territorio di competenza degli impianti medesimi.

NUOVO MODO PER FAR PAGARE L'ACQUA

Dall'8 ottobre è in vigore un nuovo metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Lombardia. È l'effetto dell'aggregazione negli AATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) di tutti gli acquedotti ed altri servizi pubblici. Per evitare rialzi sconsiderati delle tariffe, la Regione ha stabilito alcuni criteri con cui costruire la tariffa per la gestione del servizio idrico, in modo che siano stabiliti i ricavi finali a cui attenersi, specie nel caso in cui la gestione della rete di distribuzione sia diversa da quella di erogazione. Sta di fatto che comunque, nelle zone con modesta entità di residenti, non mancheranno gli aumenti.

LE SCUOLE NEI PARCHI PER UN ANNO

È partita la seconda edizione del concorso "Nei Parchi per un Anno" che è rivolto alle scuole che aderiscono al

Progetto Didattico Sistema Parchi. I ragazzi partecipanti sono invitati a raccogliere le suggestioni ed esperienze da trasferire in una cartolina spedita da un Parco ed indirizzata a compagni, alla Regione o al Parco stesso. Tra tutti gli elaborati saranno scelte 12 immagini che andranno a formare il calendario dei Parchi 2009. Si vince materiale didattico ed un soggiorno gratuito per una visita in un'area protetta nella primavera 2009. Il regolamento è sul sito dei Parchi della Regione Lombardia.

STOP AI PREZZI ALTI

Si chiama "stop ai prezzi" ed è una iniziativa promossa dalla Regione per contenere i prezzi su alcuni prodotti di largo consumo. È stato concordato con alcuni supermercati ed alcune catene di centri commerciali, su circa 100 prodotti che i cittadini potranno acquistare a prezzo controllato. I prezzi sono stati bloccati dal 15 ottobre fino al 30 aprile 2008. Sugli scaffali dei supermercati aderenti, i prodotti scontati sono segnalati con apposito marchio. In caso di esaurimento delle scorte, i punti vendita si sono impegnati a sostituire i prodotti.

All'iniziativa hanno aderito: Auchan, Benet, Brendolan, A&O, Famula, Galassia, Bix, Carrefour, Confcooperative, Coop, Despar, DìperDì, Esselunga, Finper/Iper, GS, Il Gigante, Italmark, Iperal, Standa, Simply, SMACity, Signor, Unes, Zerbimark.

Alcuni di questi marchi ci sono anche in Val di Scalve o nei paesi confinanti.

ASSUNZIONE DI STRANIERI

Le disposizioni contenute nel "Decreto concernente la programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2007" sono entrati in vigore il 30 novembre, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Sono iniziate quindi le procedure per la compilazione delle domande. Tutto quanto avviene ormai per Internet e con giorni diversi a secondo delle professioni e la provenienza dei lavoratori.

Il Decreto prevede quote precise che dovrebbero consentire gli ingressi dall'estero di lavoratori interessati all'assunzione da parte di datori di lavoro qui in Italia (non si tratta, quindi, in nessun modo di una sanatoria).

I sindacati aderiscono tramite i propri patronati INCA-CGIL, INAS-CISL, ANOLF e ITAL-UIL al protocollo ministeriale per la gestione delle domande dei datori di lavoro.

A Bergamo e in provincia da lunedì 3 dicembre CGIL, CISL e UIL hanno iniziato la compilazione delle domande presso le proprie sedi. Orari e informazioni sulle modalità dei servizi di compilazione si trovano sui siti web dei tre sindacati.

A CARO PREZZO LA PELLE DEL "PROPRIO" ORSO

... Il motivo, che ha dato sempre fomento in questo Territorio alle maggiori confusioni, discordie, e liti nei Comuni osserviamo esser quello tra Originarij, e Forastieri...e per troncar le liti, levar l'amarozze degl'animi degli interessati, toglier le divisioni, e stabilire una norma, con la quale ogn'uno sappia come regolarsi... la Repubblica Veneta, nell'aprile del 1674 stabiliva alcuni requisiti necessari al *...Forastiero per poter partecipare alle Cariche, Prerogative, Entrate e Beneficj...* al pari degli Originari, nei comuni del suo territorio.

Alla famiglia forestiera che proveniva da un comune compreso nel territorio della Sere-
nissima era richiesta la permanenza per cinquant'anni mentre se proveniva da un altro
stato era avvantaggiata, sia perché gli anni di residenza necessari erano ridotti a venti
e sia anche perché nei primi dieci anni godeva di esenzione.

L'unico vincolo rimaneva quello di *...non fuggire in tempo di Gravezze* perché in
tal caso *s'intendano decaduti dal beneficio...* Dunque norme semplici e chiare; ma
qual'era il comportamento della Comunità di Scalve di fronte ad una questione di tale
importanza?

Emblematica ritengo sia la vicenda della famiglia Soagher, di origine tedesca, che ad
inizio del 1600 introdusse l'uso della polvere pirica nell'escavazione del minerale nelle
miniere scalvine permettendo un enorme miglioramento di rendimento in quell'attività
essenziale alla sopravvivenza della piccola Valle.

Gli statuti della comunità scalvina vietavano ai non originari di *cavare e possedere
miniere*, per cui tale famiglia, allo scadere del prescritto tempo di residenza, inoltrava
al Consiglio di Valle istanza di autorizzazione per l'escavazione.

Ebbene, non si sa quante generazioni di questa famiglia si siano succedute prima di
vedere riconosciuti i propri diritti, ma si conosce la data del 19 aprile 1752 con la
quale il Consiglio di Valle, con proprio atto così deliberava : *...Essendo venuto in que-
sto Sp. Consiglio il povero, e miserabile Giacomo Soagher di Schilpario, quale ha
fatto umilissima supplica a tutti quelli, che formano detto Sp. Consiglio, (l'ennesimo
sollecito) acciò lo graziassero a lasciarlo lavorare, scavare nelle Miniere di Ferro
esistenti nel Territorio di questa Sp. Valle, nel modo che fanno tutti gli Originarij...
ed avendo sopra questa supplica il detto Spett.le Consiglio fatti li più maturi riflessi,
con considerare il Capitolo 121 dello Statuto della medema, li Ordini Minerali dell'
Eccell. Magistrato Sopra le Minere di Venezia, e li Ordini Inquisitoriali 28 Aprile
1674, & anco l'antico pacifico possesso, che hanno sempre avuto per il corso di cen-
to, e più Anni li Antenati di detto Soagher di scavare in dette miniere...si concede e
si permette al medesimo di poter scavare e lavorare nelle Miniere da Ferro esistenti
nel Territorio di questa Sp. Valle...*

Per fortuna si trattava di una famiglia che aveva dato lustro e contribuito in modo
evidente all'economia scalvina, perché diversamente e nonostante gli evidenti cambia-
menti politici succedutisi nel tempo, rischieremmo di vedere ancora in qualche ufficio
ricorsi e contro ricorsi per il riconoscimento di quei diritti garantiti dalle leggi, al rece-
pimento dei quali, troppe volte la Valle si era dimostrata refrattaria !

Si ringrazia il Sig. Ferrari Ambrogio per il materiale messo a disposizione.

Da Scavini a Scavini, MOLTI E SENTITI AUGURI DI BUONE FESTE da:



Oficina Autorizzata Fiat - Gommista Elettrauto
COLERE (BG) - Tel. 0346.54062
Cell. 339.5982729

ALAIN & ALESSANDRO BELINGHERI

Carpenteria, Lattoneria, Ferro Battuto, Ringhiere
Via Valle 72 - COLERE - Tel. 0346 54297

DOPPIA E

Abbigliamento e Calzature

Via Zanolì, 4 - COLERE (BG) - Tel. 034654126



di William Belingheri
Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
Via Tortola, 24 - COLERE (BG)
Tel. 0346.54314 - Cell. 340.5125438



Aperto dalle 6.00 alle 24.00
Piazza Papa Giovanni XXIII, 8
VILMINORE (BG)
Tel. 0346.51159
magrioliviero@virgilio.it

PANIFICIO MORESCHI

Panificio-Pasticceria-Alimentari
Via C. Albertoni, 12 - VILMINORE DI SCALVE (BG)
Tel. 0346.51146

BELINGHERI IVO & UBALDO

Idrotermosanitaria

Via Valle, 66 - COLERE (BG) - Tel./Fax 0346.54088

CARROZZERIA COLERE

di Luigi Lazzaroni
Carrozzeria e Soccorso Stradale 24h su 24
Via Valle 59 - COLERE (BG) - Tel. 0346.54166

CHALET ENGADINA

Bar-Birreria

Via A. Figura - Loc. S. Maria
VILMINORE DI SCALVE (BG) - Tel. 348.4145995



Via Monte Ferrante, 2/8 - COLERE (BG)
Tel./Fax 0346.54965 - elettronicacolere@libero.it

ACCONCIATURE SILVIA

Via Zanolì, 9 - Colere (BG) - Tel. 3332115855



Via Perosi, 2 - COLERE (BG)
Tel. 0346.54370 - Fax 0346.53756
www.paginegialle.it/fratellipiantoni



Piazza Vittorio Veneto, 5
VILMINORE DI SCALVE (BG)
tel. 0346.51777



Tel. 0346.54000-339.6951666



Oreficeria di classe
Via Zanolì 7 - COLERE
Tel. 0346.53013

VILMARKET

di Luca e Beppe - Macelleria-Salumeria
Via Conte Albertoni, 4
VILMINORE DI SCALVE (BG) - Tel. 0346.51593

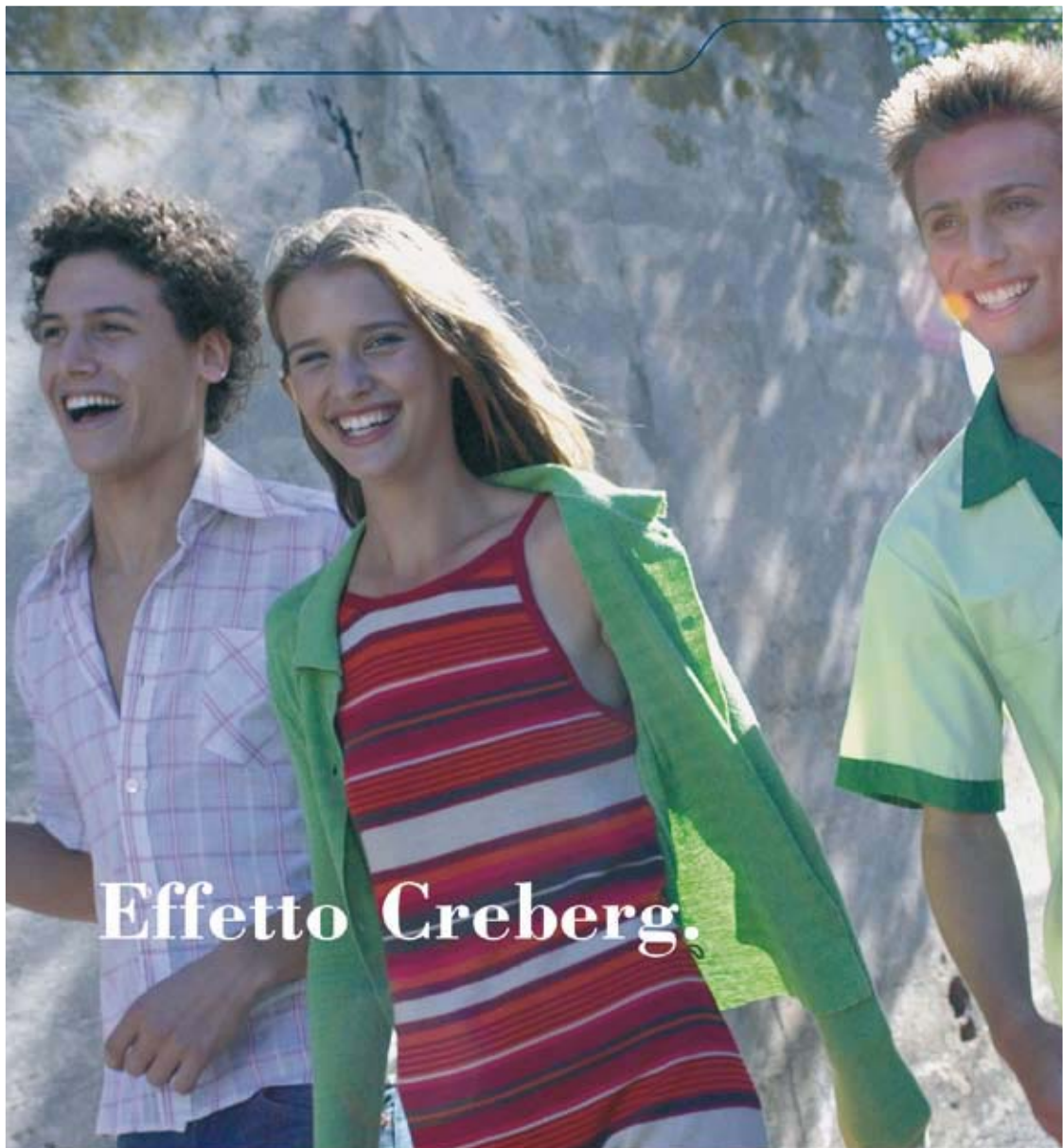
CARROZZERIA MODERNA

di Bettineschi Maurizio

Via Valle, 70/C - COLERE (BG)
Tel. 0346.54403 - 0346.54466

EDILCOLERE

dei F.lli Bettineschi Sergio e Armando
Via Monte Ferrante, 13 - COLERE (BG)
Tel. 0346.54057

A photograph of three young people (two men and one woman) smiling and walking on a sandy beach. The woman in the center is wearing a red and white striped tank top and a green jacket. The man on the left is wearing a pink and white checkered shirt. The man on the right is wearing a light green polo shirt. The background shows the ocean and a rocky cliff.

Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.



CREDITO BERGAMASCO



**GRUPPO
BANCO POPOLARE**
DI VERONA E NOVARA